



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 04 dicembre 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 04 dicembre 2020

## ANBI Emilia Romagna

03/12/2020 <b>Estense</b> Franco Dalle Vacche socio onorario di Anbi	1
04/12/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21 Bonifica Dalle Vacche nominato socio Anbi	3
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 42 Dalle Vacche socio onorario di Anbi	4

## Consorzi di Bonifica

03/12/2020 <b>Estense</b> 'Per il sindaco Negri i proprietari di seconda casa non sono operatori...	5
03/12/2020 <b>PiacenzaSera.it</b> Confagricoltura Piacenza, è Gasparini bis. Alla guida dell'	7
04/12/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 29 Proprietari seconde case delusi dal consiglio: «Siamo...	10

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

04/12/2020 <b>Comunicato stampa</b> CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA ...	11
---	----

## Comunicati stampa altri territori

03/12/2020 <b>Comunicato stampa</b> ARRIVANO LE PIOGGE ATTESE E TEMUTE - L'ARIDITA' DEI TERRENI AUMENTA IL...	13
--	----

## Acqua Ambiente Fiumi

03/12/2020 <b>Il Piacenza</b> Ancora maltempo in arrivo: allerta meteo per vento e temporali	15
03/12/2020 <b>PiacenzaSera.it</b> Case Bonini, verifiche strutturali al ponte sull' Arda: venerdì 4...	16
04/12/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 27 Pericolo Tre dei 4 ponti sul fiume «protetti» dalle ringhiere...	17
04/12/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 28 Traversetolo Ponte di Mamiano chiuso fino al 9 dicembre	19
03/12/2020 <b>Parma Online</b> Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano	20
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 43 Dopo la neve ecco pioggia e vento, soprattutto in montagna	21
03/12/2020 <b>Modena2000</b> <i>Redazione</i> Allerta arancione in regione per pioggia e vento	22
03/12/2020 <b>Modena2000</b> <i>Redazione</i> Potenziato l' acquedotto al	23
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 58 Dopo le nevicate è allerta per i temporali	25
03/12/2020 <b>Sassuolo2000</b> Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia...	26
03/12/2020 <b>Bologna Today</b> Meteo, nuova allerta: vento forte e temporali	27
03/12/2020 <b>Bologna2000</b> <i>Redazione</i> Allerta arancione in regione per pioggia e vento	28
03/12/2020 <b>Bologna2000</b> <i>Redazione</i> Potenziato l' acquedotto al	29
03/12/2020 <b>Bologna2000</b> <i>Redazione</i> Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia...	31
03/12/2020 <b>Reggio2000</b> <i>Redazione</i> Allerta arancione in regione per pioggia e vento	32
03/12/2020 <b>Reggio2000</b> <i>Redazione</i> Potenziato l' acquedotto al	33
03/12/2020 <b>Reggio2000</b> <i>Redazione</i> Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia...	35
03/12/2020 <b>Reggionline</b> Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano	36
04/12/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 29 Via la plastica dai fiumi per salvare l' Adriatico	37
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 51 «Troppi danni dalla mareggiata I lavori della regione dove...	38
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 42 Frana di Borghi, operai al lavoro in via Marzabotto	39
04/12/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 45 Montecoronaro, finiti i lavori	41

La diga di Ridracoli è un bene prezioso dopo un novembre avarissimo...	42
03/12/2020 <b>Cesena Today</b> Stop alla plastica nei fiumi e nell' Adriatico, in campo l' Agenzia...	44
03/12/2020 <b>Forli 24 Ore</b> Stop alla plastica nei fiumi e nel mare Adriatico: la Regione stanzia...	45
03/12/2020 <b>Forli Today</b> Stop alla plastica nei fiumi e nell' Adriatico, in campo l' Agenzia...	46
03/12/2020 <b>Ravenna24Ore.it</b> Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia...	47
03/12/2020 <b>RavennaNotizie.it</b> Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia...	49
03/12/2020 <b>ravennawebtv.it</b> Valle della Canna, proseguono gli interventi per scongiurare il ripetersi...	51
03/12/2020 <b>Rimini Today</b> Stop alla plastica nei fiumi e in mare: stanziato un milione di euro...	52
03/12/2020 <b>altarimini.it</b> Sul riminese ancora maltempo: allerta meteo...	53
03/12/2020 <b>Meteo Web</b> Arrivano le piogge attese e temute: l' aridità dei terreni aumenta...	54

## Franco Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale

Il mondo della bonifica ha riconosciuto l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, con la nomina di socio onorario di Anbi nazionale, riconoscendo in lui un uomo capace di dare certo valore aggiunto a tutto il movimento nazionale. Anbi, infatti, rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell'Italia intera. Nell'ultima seduta, il comitato esecutivo nazionale ha dunque ravvisato nell'attuale presidente del Consorzio il rilevante contributo alla conoscenza dell'attività e dell'istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell'intero mondo della bonifica ferrarese e quanto fatto in particolare nell'ultimo decennio. 'All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro - ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori'.

'Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico - dice Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'accorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinante lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo Consorzio dando anche vita ad un non scontato equilibrio tra le varie associazioni; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta'. 'Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa "comunità" nel senso più ampio - dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati. Sabato 12 e Domenica 13 dicembre i consorziati ferraresi potranno eleggere nuovi consiglieri ed anche confermarne altri, che mi hanno accompagnato nell'ultimo mio mandato, come sempre il cambiamento nella continuità è uno dei valori fondanti nella storia della bonifica ferrarese. E'



press,comitisch. the leading company in local digital advertising

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Web 4 Dic 2020 - 3 visite Economia e Lavoro | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

### Franco Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale

*Il presidente: "Un riconoscimento per l'intero mondo della bonifica ferrarese"*

Il mondo della bonifica ha riconosciuto l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, con la nomina di socio onorario di Anbi nazionale, riconoscendo in lui un uomo capace di dare certo valore aggiunto a tutto il movimento nazionale.

Anbi, infatti, rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell'Italia intera.

Nell'ultima seduta, il comitato esecutivo nazionale ha dunque ravvisato nell'attuale presidente del Consorzio il rilevante contributo alla conoscenza dell'attività e dell'istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell'intero mondo della bonifica ferrarese e quanto fatto in particolare nell'ultimo decennio.

"All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro - ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori".

"Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico - dice Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'accorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinante lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo Consorzio dando anche vita ad un non scontato equilibrio tra le varie associazioni; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta".

"Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa "comunità" nel senso più ampio - dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati. Sabato 12 e Domenica 13 dicembre i consorziati ferraresi potranno eleggere nuovi consiglieri ed anche confermarne altri, che mi hanno accompagnato nell'ultimo mio mandato, come sempre il cambiamento nella continuità è uno dei valori fondanti nella storia della bonifica ferrarese. E'

**We value your privacy**

We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and

certamente un momento difficile per le tante situazioni economiche e sanitarie ma invito tutti a partecipare con il proprio voto nei vari seggi che sono stati allestiti da parte dell' ente'.

rinnovo cariche

# Bonifica Dalle Vacche nominato socio Anbi

A pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo dei consiglieri e delle cariche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in programma sabato 12 e domenica 13 dicembre, il presidente uscente Franco Dalle Vacche è stato nominato socio onorario di **Anbi nazionale**, l'**associazione** che rappresenta e coordina l'attività dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti in Italia. In questo modo il mondo della bonifica ha voluto riconoscere l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, riconoscendo in lui un uomo capace di dare valore aggiunto a tutto il movimento **nazionale**. «Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concluso il mio compito come amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa comunità», ha commentato il presidente uscente. «All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro - ha spiegato **Francesco Vincenzi**, presidente **Anbi nazionale** - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori».

«Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico, e che premia nel contempo anche il nostro territorio e l'esperienza del "modello estense" a livello **nazionale** - dice Mauro Monti, direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'accorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinato lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo Consorzio dando anche vita a un non scontato equilibrio tra le varie associazioni; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANBI Emilia Romagna

## Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale

Importante riconoscimento per il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche è stato nominato socio onorario di **Anbi nazionale**. **Anbi** è l' **associazione** che rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell' Italia intera.

Nell' ultima seduta, il comitato esecutivo **nazionale** ha dunque ravvisato nell' attuale presidente del Consorzio il rilevante contributo alla conoscenza dell' attività e dell' istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell' intero mondo della bonifica ferrarese e quanto fatto in particolare nell' ultimo decennio. «All' unanimità è stato riconosciuto l' impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro - ha spiegato **Francesco Vincenzi**, presidente **Anbi nazionale** - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell' operato e l' esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori».

«Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni - il commento di Dalle Vacche - e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa "comunità" nel senso più ampio. Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati».

re. fe.

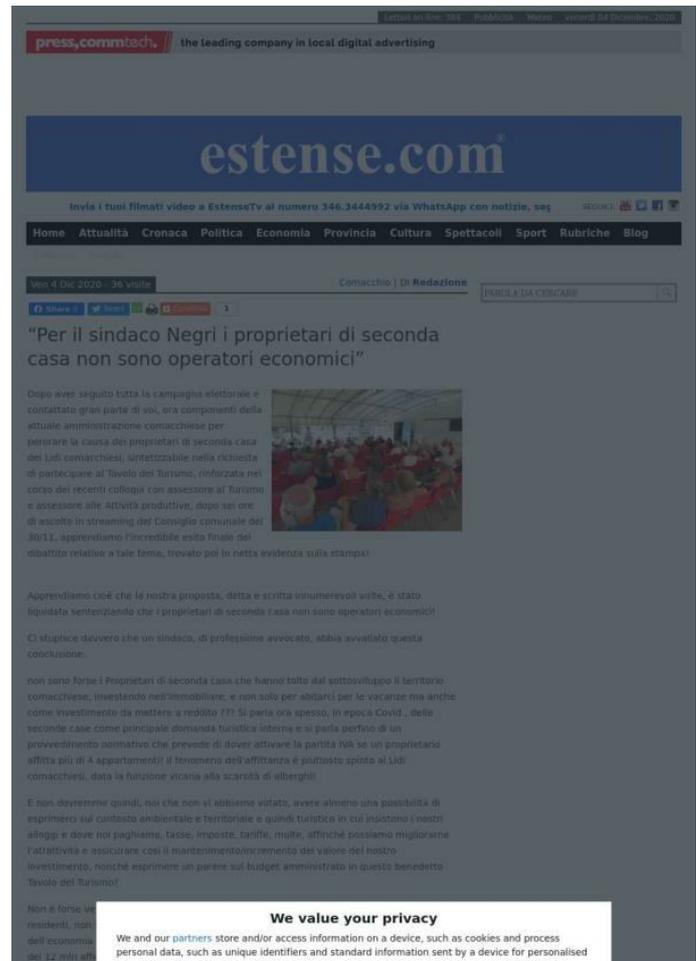
**Manutenzione delle mura, al via il bando**  
Il progetto prevede il restauro conservativo contro il degrado di un chilometro di cinta all'anno. Maggi: «Un patrimonio culturale e turistico»

**Pasta ai più bisognosi**  
A ricevere la donazione monsignor Maschera per Bedem e Don Marco per la parrocchia di Porotto

**Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale**  
Importante riconoscimento per il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

## 'Per il sindaco Negri i proprietari di seconda casa non sono operatori economici'

Dopo aver seguito tutta la campagna elettorale e contattato gran parte di voi, ora componenti della attuale amministrazione comacchiese per perorare la causa dei proprietari di seconda casa dei Lidi comacchiesi, sintetizzabile nella richiesta di partecipare al Tavolo del Turismo, rinforzata nel corso dei recenti colloqui con assessore al Turismo e assessore alle Attività produttive, dopo sei ore di ascolto in streaming del Consiglio comunale del 30/11, apprendiamo l'incredibile esito finale del dibattito relativo a tale tema, trovato poi in netta evidenza sulla stampa! Apprendiamo cioè che la nostra proposta, detta e scritta innumerevoli volte, è stata liquidata sentenziando che i proprietari di seconda casa non sono operatori economici! Ci stupisce davvero che un sindaco, di professione avvocato, abbia avallato questa conclusione: non sono forse i Proprietari di seconda casa che hanno tolto dal sottosviluppo il territorio comacchiese, investendo nell'immobiliare, e non solo per abitarci per le vacanze ma anche come investimento da mettere a reddito ??? Si parla ora spesso, in epoca Covid, delle seconde case come principale domanda turistica interna e si parla perfino di un provvedimento normativo che prevede di dover attivare la partita IVA se un proprietario affitta più di 4 appartamenti! Il fenomeno dell'affittanza è piuttosto spinto ai Lidi comacchiesi, data la funzione vicaria alla scarsità di alberghi! E non dovremmo quindi, noi che non vi abbiamo votato, avere almeno una possibilità di esprimerci sul contesto ambientale e territoriale e quindi turistico in cui insistono i nostri alloggi e dove noi paghiamo, tasse, imposte, tariffe, multe, affinché possiamo migliorarne l'attrattività e assicurare così il mantenimento/incremento del valore del nostro investimento, nonché esprimere un parere sul budget amministrato in questo benedetto Tavolo del Turismo? Non è forse verificabile dai bilanci del Comune che in rapporto alle entrate IRPEF dei residenti, non superiore al valore della tassa di soggiorno di 800.000 euro, il volano dell'economia comacchiese è l'entrata annuale dell'IMU pari a circa 23 mln di euro al netto dei 12 mln afferenti al Fondo di Solidarietà nazionale? Non è forse verificabile che Clara, il Cadf, il **Consorzio di Bonifica** hanno risollevato le loro sorti tramite una contrattazione dei loro servizi col Comune, sempre a loro favore? A seguito di ciò i Proprietari di seconda casa pagano importi differenziati, molto diversi dai Residenti cui però corrispondono servizi non all'altezza! Vi sfugge inoltre che avreste una possibilità d'oro di incoraggiare, tramite ProSecCa, la riqualificazione delle seconde



case, stante i bonus governativi, che trascinerebbe anche un miglioramento della funzione delle Agenzie immobiliari e degli stabilimenti balneari, entrambi da trasformare in veri e propri agenti turistici. Caro sindaco e cari amministratori, se vi appellate a una questione di forma della ProSecCa, peraltro rimediabilissima, è un conto, ma non potete escluderci dal Tavolo del Turismo con la motivazione che ProSecCa, non è operatore economico! Non possiamo accettarla. GCarlo Sartori, presidente ProSecCa  
Grazia Benetti, portavoce ProSecCa

## Confagricoltura Piacenza, è Gasparini bis. Alla guida dell' **associazione** per i prossimi 4 anni

Sarà ancora Filippo Gasparini a guidare Confagricoltura Piacenza. La nomina è avvenuta la mattina del 3 dicembre per acclamazione in occasione della prima convocazione del Consiglio Direttivo dell' **Associazione**. Si chiude dunque, confermando le attese, il percorso di rinnovo cariche che aveva preso il via con l' assemblea generale del 7 ottobre. I nuovi vertici rimarranno in carica per il quadriennio 2020-2024: una recente modifica statutaria ha infatti portato da tre a quattro gli anni del mandato uniformandolo così al periodo di durata delle cariche di Confagricoltura nazionale. Confermati i due vicepresidenti: Giovanni Lambertini e Michele Rossi e il Tesoriere Stefano Repetti . Nel segno della continuità anche la Giunta Esecutiva, le cui nomine sono state acclamate nel corso dello stesso Consiglio. Permangono in Giunta: Matteo Cattivelli , Umberto Gorra , Luca Segalini e Corrado Peratici che parteciperà come presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Piacenza. Due i nuovi ingressi: Chiara Azzali , già confermata presidente della sezione vitivinicola, che subentra ad Eugenio Gandolfi ed Alfredo Lucchini , neo-eletto presidente della sezione lattiero-casearia, che subentra ad Elena Ferrari . "Un primo ringraziamento - ha dichiarato Gasparini - va a chi mi ha eletto oggi, a tutti coloro che mi hanno incoraggiato chiedendomi la disponibilità a proseguire nel cammino intrapreso. Grazie per la fiducia riposta e per l' attestazione di stima. Ringrazio la Giunta Esecutiva e il Consiglio uscenti per contributo di valore portato nel mandato appena concluso. Nel ringraziare tutti, mia sia consentito di rivolgere un ringraziamento al direttore Marco Casagrande e a tutti i collaboratori. Sappiamo bene che questo è un periodo particolare, pur tra tante difficoltà, proseguiremo insieme nel comune e incessante impegno che è la cifra della nostra associazione: lavorare al servizio e in difesa delle imprese agricole, affermare la centralità del nostro lavoro, la dignità e la libertà dell' impresa, ottenere il doveroso riconoscimento dalla politica, a tutti i livelli, dell' importanza prioritaria di un' agricoltura produttiva e moderna, capace di assicurare cibo sano in buona quantità e quindi accessibile. Per ciascuno di questi concetti abbiamo alle spalle e di fronte battaglie sindacali. L' obiettivo è quello di lavorare più intensamente e ancor più in stretto raccordo con le sezioni di prodotto e i sindacati di categoria, che vivono le specificità di ogni singolo comparto, per essere sempre più vicini alle imprese e fornire loro risposte adeguate. Già dai prossimi giorni inizieremo a **pianificare** l' agenda lavori:



The screenshot shows the website interface with the article title "Confagricoltura Piacenza, è Gasparini bis. Alla guida dell'associazione per i prossimi 4 anni". Below the title is a photo of three men in suits and green face masks. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

dobbiamo essere concreti, veloci, puntuali e incisivi. Obiettivi ambiziosi, ne sono consapevole, ma dobbiamo necessariamente guardare al post-pandemia come a un' occasione di ricostruzione, risanamento, rilancio. I nostri temi sono, per certi aspetti, gli stessi di sempre e insieme di grande attualità e di prospettiva. I tempi di un mandato non sono compatibili con la necessità di intervenire su criticità e fragilità del comparto che sono strutturali. Ciò che ha contraddistinto e che contraddistingue l' attività sindacale di Confagricoltura è la richiesta di una diversa politica dei costi e dei prezzi, la nostra posizione è quella di intervenire a 360° in difesa dei produttori, anche mettendo in discussione gli attuali sistemi, quando non hanno senso. Ad esempio, non ci stanchiamo di ribadire che le normative incidono troppo sui costi". "Non demorderemo dall' obiettivo prioritario, che è quello di garantire le condizioni perché le aziende possano creare profitto. Un obiettivo, purtroppo, oggi non solo lontano, ma talvolta biasimato dal pensiero comune. Il vero New Deal dovrebbe essere questo: riuscire ad accompagnare gli imprenditori agricoli nel far crescere l' agricoltura e l' agroalimentare come sistema. Il nostro sogno è che per i prossimi vent' anni ci sia prosperità per i nostri figli. Questo è il mio concetto di New Deal: progresso e creazione della ricchezza, di più e per tutti. E nel progresso voglio includere anche l' acquisizione delle conoscenze e degli strumenti scientifici e tecnologici per vincere le malattie, come il Coronavirus, che oggi limitano così pesantemente la nostra esistenza". "Confagricoltura Piacenza da cent' anni rappresenta una forza sindacale fatta di imprese vere che credono e si sentono rappresentate dall' associazione, in questo c' è tutto il mio orgoglio appartenenza e la determinazione a restarne ancora al servizio. Ancora un grazie ed ora tutti di nuovo al lavoro".

**Presidente: Filippo Gasparini** : conduce la storica azienda di famiglia a indirizzo zootecnico a Gossolengo, con un' estensione di circa 100 ettari a corpo unico. Le produzioni aziendali sono impiegate per l' alimentazione del bestiame: un allevamento di 600 capi di razza frisona. L' azienda produce mediamente 80 quintali di latte al giorno che viene conferito al **Consorzio Agri Piacenza Latte** ed è destinato per la quasi totalità alla produzione di Grana Padano. Già **Presidente di Confagricoltura Piacenza**, è stato confermato al secondo mandato. In passato è stato vicepresidente di Confagricoltura Piacenza, presidente della Sezione di Prodotto Lattiero-Casearia provinciale e vicepresidente di quella regionale. È stato membro esperto della Federazione Nazionale di Prodotto Lattiero-Casearia di Confagricoltura, è membro del **Consiglio Direttivo del Consorzio Agri Piacenza Latte**, è stato membro del Cda di Apa e del **Consorzio di Bonifica**. È socialmente impegnato in qualità di presidente della Casa di Riposo Gasparini. **Vicepresidenti:** Giovanni Lambertini : conduce con il fratello l' Azienda Agricola I. Lambertini a Cadeo, di circa 125 ettari, a indirizzo cerealicolo e pomodoro da industria con coltivazioni anche di soia e frumento da seme. È componente del Consiglio Direttivo di Ainpo di cui è stato anche presidente. Confermato vicepresidente di Confagricoltura Piacenza per il secondo mandato, è stato lungamente componente di Giunta Esecutiva e da diversi mandati è presidente della Sezione di Prodotto Pomodoro da Industria sia a livello provinciale che regionale. È vicepresidente della Federazione Nazionale di Prodotto Pomodoro da Industria di Confagricoltura. Michele Rossi : agronomo e imprenditore agricolo, gestisce dall' 89 la Società Agricola Agrifoglio che ha due sedi operative: una nel veronese, dedita soprattutto alla produzione risicola, l' altra a Castelvetro Piacentino, nella località Isolone, da cui deriva il nome dell' azienda "Azienda Agricola Isolone". L' azienda piacentina consta di 250 ettari di terreni in proprietà, altri 150 in affitto tra Piacenza e Cremona e due allevamenti: un allevamento di suini da ingrasso (circa 1800 per ciclo produttivo) e uno di bovini da carne (femmine da ingrasso di razza Charolaise, Limousine e incroci francesi, circa 500 per ciclo) con annesso impianto di biogas. È socio e presidente della riseria La Pila Società Agricola a.r.l. che si occupa della produzione, trasformazione e distribuzione di riso di alta gamma. Confermato vicepresidente di Confagricoltura Piacenza per il secondo mandato, in precedenza è stato lungamente componente di Giunta Esecutiva. È stato anche componente del Consiglio Generale della Camera di Commercio di Piacenza. **Tesoriere: Stefano Repetti** : tesoriere da diversi mandati e membro di Giunta di Confagricoltura Piacenza, conduce con i fratelli e il padre la Società Agricola Terre della Valtrebbia e l' azienda agricola Podere Mangialupo, complessivamente

circa 250 ettari nella zona di Settima e Quarto di Gossolengo a indirizzo cerealicolo, pomodoro da industria e orticole. L' attività aziendale ricomprende anche la coltivazione in serra delle piantine di pomodoro da industria. Affiancano le attività produttive, progetti sperimentali che posizionano l' azienda all' avanguardia per coltivazioni emergenti, come la quinoa, pratiche agronomiche innovative in collaborazione con l' Università Cattolica di Piacenza, come l' uso di biostimolanti e test per la lotta biologica ai fitofagi. Già presidente del **Consorzio** Fitosanitario e dei Giovani di Confagricoltura-Anga Piacenza, Stefano Repetti, è socio azionista fondatore e amministratore di Solana S.p.a ed è componente di Consiglio di Asipo. I nuovi ingressi in Giunta Esecutiva: Chiara Azzali : conduce dal 2006 l' Azienda Vitivinicola Tenuta Pernice in Località Pernice di Borgonovo Val Tidone. Una realtà avviata nel 1980 dalla mamma, Maria Poggi Azzali, a cui Chiara Azzali si è affiancata contribuendo a farla crescere. L' azienda, che vanta una clientela sia nazionale che estera, ha una propria cantina sin dal 1990 e oggi si sviluppa su 50 ettari di cui 40 vitati in conversione a biologico. Numerosi sono i prestigiosi premi ottenuti dalle bottiglie a marchio aziendale, tra i quali ricordiamo l' Oscar Douja d' Or per il suo Colli Piacentini Malvasia Passito Doc 2017. Dopo la Maturità Classica e la Laurea in Lettere, Chiara Azzali ha conseguito anche il Diploma di Perito Agrario presso l' Istituto Tecnico Agrario "Raineri". Lungamente componente di Consiglio del **Consorzio** Vini Doc Colli Piacentini, è presidente al secondo mandato della Sezione di Prodotto Vitivinicola di Confagricoltura Piacenza ed è stata componente di Consiglio dell' Enoteca Regionale dell' Emilia Romagna. Alfredo Lucchini : conduce l' azienda agricola Pila a Calendasco, un' impresa ad indirizzo zootecnico con 300 capi di razza frisona e circa 80 ettari di colture in buona parte destinate alla produzione di foraggi e cereali per l' alimentazione del bestiame. Alfredo, dopo un percorso nel settore ingegneristico e industriale, è subentrato in azienda e rappresenta la quinta generazione che conduce il podere di famiglia. Il latte prodotto viene conferito al **Consorzio** Agri Piacenza Latte: l' importante realtà economico produttiva fondata e presieduta dal padre Marco. I componenti di Giunta Esecutiva confermati: Matteo Cattivelli : conduce con il padre e lo zio l' impresa di famiglia Agricola Cattivelli: un' azienda di 100 ettari a Vallera (Pc), vocata alle colture industriali. Un' impresa attenta agli aspetti innovativi che attua prove in campo per le diverse modalità d' irrigazione, l' uso di rilevazioni satellitari e moderne tecnologie. Matteo Cattivelli è stato presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Piacenza, attualmente è presidente del **Consorzio** Fitosanitario e componente di Consiglio di Condifesa Piacenza. Umberto Gorra : conduce con il fratello Massimo la Società Agricola La Salamandria ad Alseno, una storica e dimensionata impresa che in piena stagione arriva ad annoverare una trentina di collaboratori. L' azienda è dedicata alla coltivazione di cereali e colture industriali tra cui mais, girasole, colza e vocata alla produzione del pomodoro da industria. Gorra è stato più volte componente di Giunta Esecutiva nei precedenti mandati. Luca Segalini : conduce con la famiglia l' azienda agricola Casa di Ferro a Rottofreno, 170 ettari, a indirizzo zootecnico con un allevamento di vacche da carne di oltre 200 capi. È stato per due mandati presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Piacenza; già Presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Emilia-Romagna, è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie. Corrado Peratici : è componente di diritto della Giunta Esecutiva in quanto presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Piacenza. Dal conseguimento del Diploma di Perito Agrario, conduce con il fratello Paolo l' impresa di famiglia: l' Azienda Agricola Casa Bassa a Calendasco, circa 130 ettari vocati alla produzione di pomodoro da industria, cereali, altri seminativi e orticole.

comacchio

# Proprietari seconde case delusi dal consiglio: «Siamo importanti»

COMACCHIO I proprietari delle seconde case avevano chiesto la possibilità di partecipare al Tavolo del Turismo con un loro rappresentante. Il consiglio comunale ha però negato questa possibilità perché non sono operatori economici e la cosa, come prevedibile, non è affatto piaciuta.

«Ci stupisce davvero che un sindaco, di professione avvocato, abbia avallato questa conclusione - dicono dal Proseca - . Ma non sono forse i Proprietari di seconda casa che hanno tolto dal sottosviluppo il territorio comacchiese, investendo nell' immobiliare, e non solo per abitarci per le vacanze ma anche come investimento da mettere a reddito?».

la richiesta Si parla ora spesso delle seconde case «come principale domanda turistica interna e si parla perfino di un provvedimento normativo che prevede di dover attivare la partita Iva se un proprietario affitta più di 4 appartamenti e non dovremmo quindi, noi che non abbiamo votato, avere almeno una possibilità di esprimerci sul contesto ambientale e territoriale e quindi turistico in cui insistono i nostri alloggi?».

«Non è forse verificabile che Clara, il Cadf, il **Consorzio di Bonifica** hanno risollevato le loro sorti tramite una contrattazione dei loro servizi col Comune, sempre a loro favore? Vi sfugge inoltre che avreste una possibilità d' oro di incoraggiare, tramite ProSecCa, la riqualificazione delle seconde case, stante i bonus governativi, che trascinerebbe anche un miglioramento della funzione delle agenzie immobiliari e degli stabilimenti balneari».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Concessioni balneari L'Ue ha detto no al rinnovo automatico**  
I parlamentari Tomasi e Cestari contestano Bruxelles «Inricevibile la richiesta dell'asta per il demanio marittimo»

**Proprietari seconde case delusi dal consiglio: «Siamo importanti»**

**Aiberi di Natale per l'ospedale**

**Vendita anguille e cefali a prezzi popolari**

**Igeloni svelano deformazioni del fondale**

# CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA DA FERRARA A ROMA: IL PRESIDENTE FRANCO DALLE VACCHE NOMINATO SOCIO ONORARIO DI ANBI NAZIONALE. "UN RICONOSCIMENTO PER L'INTERO MONDO DELLA BONIFICA FERRARESE"

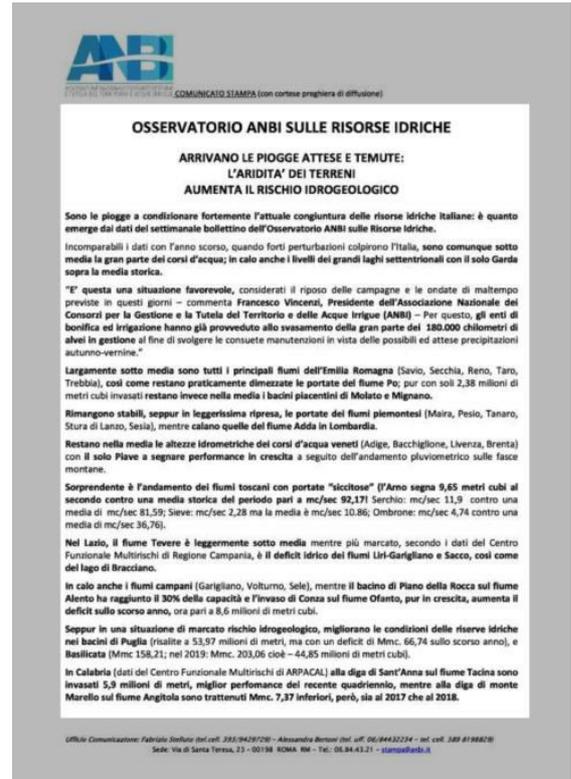
Il mondo della **bonifica** ha riconosciuto l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente del **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, con la nomina di socio onorario di **Anbi** nazionale, riconoscendo in lui un uomo capace di dare certo valore aggiunto a tutto il movimento nazionale. **Anbi**, infatti, rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di **bonifica**, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell'Italia intera. Nell'ultima seduta, il comitato esecutivo nazionale ha dunque ravvisato nell'attuale presidente del **Consorzio** il rilevante contributo alla conoscenza dell'attività e dell'istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell'intero mondo della **bonifica** ferrarese e quanto fatto in particolare nell'ultimo decennio. **Anbi** ha voluto riconoscere la dedizione de Presidente Dalle Vacche, i risultati raggiunti anche grazie all'affiatamento creatosi all'interno dell'ente e la puntuale gestione di una macchina complessa che però non ha mai avuto battute d'arresto e anzi, ha saputo stare costantemente al fianco di enti e amministrazioni per quanto riguarda opere pubbliche ed emergenze. All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro ha spiegato Francesco **Vincenzi**, presidente **Anbi** nazionale - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico dice Mauro Monti, Direttore Generale del **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'accorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinante lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo **Consorzio** dando anche vita ad un non scontato equilibrio tra le varie associazioni ; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta. Ormai al rinnovo delle cariche amministrative del **Consorzio** di Bonifica Pianura di



Ferrara, **Anbi** non ha dunque voluto perdere questo patrimonio, la nomina a socio onorario di Franco Dalle Vacche consente di mantenere ancora a disposizione la sua esperienza e la sua brillante visione a beneficio dell'ente e di tutto il mondo consortile. Un riconoscimento che nel contempo, premia anche il nostro territorio e l'esperienza del modello estense' a livello nazionale. Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa "comunita'" nel senso più ampio dice Franco Dalle Vacche, Presidente del **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara - Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati. Sabato 12 e Domenica 13 dicembre i consorziati ferraresi potranno eleggere nuovi consiglieri ed anche confermarne altri, che mi hanno accompagnato nell'ultimo mio mandato, come sempre il cambiamento nella continuità è uno dei valori fondanti nella storia della **bonifica** ferrarese. E' certamente un momento difficile per le tante situazioni economiche e sanitarie ma invito tutti a partecipare con il proprio voto nei vari seggi che sono stati allestiti da parte dell'Ente

# ARRIVANO LE PIOGGE ATTESE E TEMUTE - L'ARIDITA' DEI TERRENI AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

OSSERVATORIO **ANBI** SULLE RISORSE IDRICHE ARRIVANO LE PIOGGE ATTESE E TEMUTE: L'ARIDITA' DEI TERRENI AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO Sono le piogge a condizionare fortemente l'attuale congiuntura delle risorse idriche italiane: è quanto emerge dai dati del settimanale bollettino dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche. Incomparabili i dati con l'anno scorso, quando forti perturbazioni colpirono l'Italia, sono comunque sotto media la gran parte dei corsi d'acqua; in calo anche i livelli dei grandi laghi settentrionali con il solo Garda sopra la media storica. E' questa una situazione favorevole, considerati il riposo delle campagne e le ondate di maltempo previste in questi giorni commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) Per questo, gli enti di **bonifica** ed irrigazione hanno già provveduto allo svasamento della gran parte dei 180.000 chilometri di alvei in gestione al fine di svolgere le consuete manutenzioni in vista delle possibili ed attese precipitazioni autunno-vernine. Largamente sotto media sono tutti i principali fiumi dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Reno, Taro, Trebbia), così come restano praticamente dimezzate le portate del fiume Po; pur con soli 2,38 milioni di metri cubi invasati restano invece nella media i bacini piacentini di Molato e Mignano. Rimangono stabili, seppur in leggerissima ripresa, le portate dei fiumi piemontesi (Maira, Pesio, Tanaro, Stura di Lanzo, Sesia), mentre calano quelle del fiume Adda in Lombardia. Restano nella media le altezze idrometriche dei corsi d'acqua veneti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta) con il solo Piave a segnare performance in crescita a seguito dell'andamento pluviometrico sulle fasce montane. Sorprendente è l'andamento dei fiumi toscani con portate siccitose (l'Arno segna 9,65 metri cubi al secondo contro una media storica del periodo pari a mc/sec 92,17! Serchio: mc/sec 11,9 contro una media di mc/sec 81,59; Sieve: mc/sec 2,28 ma la media è mc/sec 10,86; Ombrone: mc/sec 4,74 contro una media di mc/sec 36,76). Nel Lazio, il fiume Tevere è leggermente sotto media mentre più marcato, secondo i dati del Centro Funzionale Multirischi di Regione Campania, è il deficit idrico dei fiumi Liri-Garigliano e Sacco, così come del lago di Bracciano. In calo anche i fiumi campani (Garigliano, Volturno, Sele), mentre il bacino di Piano della Rocca sul fiume Alento ha raggiunto il 30% della capacità e l'invaso di Conza sul fiume Ofanto, pur in crescita, aumenta il deficit sullo scorso anno, ora pari a 8,6 milioni di metri cubi. Seppur in una situazione di marcato rischio idrogeologico, migliorano le condizioni delle riserve idriche nei bacini di Puglia (risalite a 53,97 milioni di metri, ma con un deficit di Mmc. 66,74 sullo scorso anno), e Basilicata (Mmc. 66,74 sullo scorso anno), e Basilicata (Mmc. 158,21; nel 2019: Mmc. 203,06 cioè 44,85 milioni di



**ANBI**  
EMILIA ROMAGNA

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE**

**ARRIVANO LE PIOGGE ATTESE E TEMUTE: L'ARIDITA' DEI TERRENI AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Sono le piogge a condizionare fortemente l'attuale congiuntura delle risorse idriche italiane: è quanto emerge dai dati del settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Incomparabili i dati con l'anno scorso, quando forti perturbazioni colpirono l'Italia, sono comunque sotto media la gran parte dei corsi d'acqua; in calo anche i livelli dei grandi laghi settentrionali con il solo Garda sopra la media storica.

"E' questa una situazione favorevole, considerati il riposo delle campagne e le ondate di maltempo previste in questi giorni - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Per questo, gli enti di bonifica ed irrigazione hanno già provveduto allo svasamento della gran parte dei 180.000 chilometri di alvei in gestione al fine di svolgere le consuete manutenzioni in vista delle possibili ed attese precipitazioni autunno-vernine."

Largamente sotto media sono tutti i principali fiumi dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Reno, Taro, Trebbia), così come restano praticamente dimezzate le portate del fiume Po; pur con soli 2,38 milioni di metri cubi invasati restano invece nella media i bacini piacentini di Molato e Mignano.

Rimangono stabili, seppur in leggerissima ripresa, le portate dei fiumi piemontesi (Maira, Pesio, Tanaro, Stura di Lanzo, Sesia), mentre calano quelle del fiume Adda in Lombardia.

Restano nella media le altezze idrometriche dei corsi d'acqua veneti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta) con il solo Piave a segnare performance in crescita a seguito dell'andamento pluviometrico sulle fasce montane.

Sorprendente è l'andamento dei fiumi toscani con portate "siccitose" (l'Arno segna 9,65 metri cubi al secondo contro una media storica del periodo pari a mc/sec 92,17! Serchio: mc/sec 11,9 contro una media di mc/sec 81,59; Sieve: mc/sec 2,28 ma la media è mc/sec 10,86; Ombrone: mc/sec 4,74 contro una media di mc/sec 36,76).

Nel Lazio, il fiume Tevere è leggermente sotto media mentre più marcato, secondo i dati del Centro Funzionale Multirischi di Regione Campania, è il deficit idrico dei fiumi Liri-Garigliano e Sacco, così come del lago di Bracciano.

In calo anche i fiumi campani (Garigliano, Volturno, Sele), mentre il bacino di Piano della Rocca sul fiume Alento ha raggiunto il 30% della capacità e l'invaso di Conza sul fiume Ofanto, pur in crescita, aumenta il deficit sullo scorso anno, ora pari a 8,6 milioni di metri cubi.

Seppur in una situazione di marcato rischio idrogeologico, migliorano le condizioni delle riserve idriche nei bacini di Puglia (risalite a 53,97 milioni di metri, ma con un deficit di Mmc. 66,74 sullo scorso anno), e Basilicata (Mmc. 158,21; nel 2019: Mmc. 203,06 cioè 44,85 milioni di metri cubi).

In Calabria (dati del Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL) alla diga di Sant'Anna sul fiume Tacina sono invasati 5,9 milioni di metri, miglior performance del recente quadriennio, mentre alla diga di monte Marrello sul fiume Angitola sono trattati Mmc. 7,37 inferiori, però, sia al 2017 che al 2018.

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Sestini (tel. 051.333.942/726) - Alessandra Bernini (tel. 051.333.942/2234 - tel. 389.8198828)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel. 06.84.43.21 - [info@anbi.it](mailto:info@anbi.it)

metri cubi). In Calabria (dati del Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL) alla diga di Sant'Anna sul fiume Tacina sono invasati 5,9 milioni di metri, miglior performance del recente quadriennio, mentre alla diga di monte Marelo sul fiume Angitola sono trattenuti Mmc. 7,37 inferiori, però, sia al 2017 che al 2018. Permane critica la condizione dei bacini della Sicilia dove, rispetto all'anno scorso, sono presenti quasi 100 milioni di metri cubi d'acqua in meno: Mmc. 299,13 contro Mmc. 396,28 del 2019. E' l'ennesima conferma del paradosso italiano, dove convivono siccità e rischio idrogeologico, accentuati dalla crisi climatica, cui si può rispondere solo aumentando la capacità di resilienza dei territori aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - Ne è testimonianza anche l'eccezionale quantità di pioggia, che ha provocato la drammatica alluvione di Bitti in Sardegna: in un giorno sono caduti 328 millimetri d'acqua, mentre nell'intero mese di Novembre 2019 ne erano caduti 137,6 e nello stesso mese del 2018 erano stati 79,2: un'autentica bomba d'acqua sul nuorese, cui solo la funzione di laminazione delle dighe ha evitato conseguenze ancora più gravi. Per questo, nel 2017, proponemmo l'obiettivo di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni e per questo il Piano **ANBI** per l'Efficientamento della Rete Idraulica propone oggi la realizzazione di 23 nuovi bacini, il completamento di altri 16 e la manutenzione straordinaria di ulteriori 90. Con un investimento di circa 2 miliardi si migliorerebbe la gestione delle acque di superficie, garantendo al contempo quasi 10.000 posti di lavoro. La nostra proposta è affidata al Governo. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

## Ancora maltempo in arrivo: allerta meteo per vento e temporali

Diramate due allerte meteo dalla protezione civile: una è arancione per temporali e vento, l'altra è gialla per piene dei fiumi e frane e piene dei corsi minori valide sul nostro territorio dal 4 al 5 dicembre. Per la giornata del 4 dicembre sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dove potranno assumere carattere di rovescio o temporale. È prevista una ventilazione intensa meridionale in particolare sui crinali appenninici (tra 75 e 88 km/h) e fascia pedemontana (tra 62 e 74 km/h).



Per proseguire nella navigazione serve il tuo consenso

perm\_identity  
Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti

Cronaca

### Ancora maltempo in arrivo: allerta meteo per vento e temporali

Diramate due allerte meteo dalla protezione civile: una è arancione per temporali e vento, l'altra è gialla per piene dei fiumi e frane e piene dei corsi minori valide sul nostro territorio dal 4 al 5 dicembre

Redazione  
03 DICEMBRE 2020 16:18

I più letti di oggi

- 1 Le spaccano la faccia contro una cancellata per rapinarla dalla borsa
- 2 Scaraventano un cancello contro la polizia per scappare dopo il colpo: quattro arresti
- 3 Cacciatore cade in un dirupo e muore
- 4 Cene e ritrovi clandestini in due locali, blitz della finanza: multa per tutti e attività sospesa

**D** iramate due allerte meteo dalla protezione civile: una è arancione per temporali e vento, l'altra è gialla per piene dei fiumi e frane e piene dei corsi minori valide sul nostro territorio dal 4 al 5 dicembre. Per la giornata del 4 dicembre sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dove potranno assumere carattere di rovescio o temporale. È prevista una ventilazione intensa meridionale in particolare sui crinali appenninici (tra 75 e 88 km/h) e fascia pedemontana (tra 62 e 74 km/h).

## Case Bonini, verifiche strutturali al ponte sull' Arda: venerdì 4 dicembre circolazione interrotta

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono programmate indagini e verifiche strutturali da eseguirsi lungo la Strada Provinciale n. 21 di Val d' Arda in corrispondenza del ponte che attraversa il torrente Arda in località Case Bonini, tra i Comuni di Vernasca e di Morfasso. Per mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli durante l' esecuzione dell' intervento - spiega il servizio Viabilità -, e al fine di evitare situazioni di pericolo, si dispone l' interruzione della circolazione veicolare per tutte le categorie di veicoli, ad eccezione del Trasporto pubblico locale e dei mezzi di soccorso in condizioni di emergenza, dalle ore 13,00 alle ore 17,00 di venerdì 04.12.2020, nel tratto della Strada Provinciale n. 21 di Val d' Arda in corrispondenza del manufatto di attraversamento del torrente Arda in località Case Bonini, alla progressiva km. 9+765 circa nel territorio dei Comuni di Vernasca e di Morfasso (PC).



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t i Accedi

PiacenzaSera.it  
La notizia della città. 2020-2021 42°C

ALTRE NEWS

PIU POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

meteo Previsioni  
Piacenza 2°C -2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

### Case Bonini, verifiche strutturali al ponte sull'Arda: venerdì 4 dicembre circolazione interrotta

di Redazione - 03 Dicembre 2020 - 12:44 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su viabilità provinciale morfasso vernasca

ALTRE NEWS

Weekend col maltempo: la neve concede il "bis" sui rilievi, piogge in pianura previsioni

PSlettere Tutte le lettere

"Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell'abbonamento"

"Giardini Margherita pieni di bambini, bellissima immagine per la città"

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

INVIA UNA LETTERA

FOTO D' ARCHIVIO

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che sono programmate indagini e verifiche strutturali da eseguirsi lungo la Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda in corrispondenza del ponte che attraversa il torrente Arda in località Case Bonini, tra i Comuni di Vernasca e di Morfasso.

Per mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli durante l'esecuzione dell'intervento - spiega il servizio Viabilità -, e al fine di evitare situazioni di pericolo, si dispone l'interruzione della circolazione veicolare per tutte le categorie di veicoli, ad eccezione del Trasporto pubblico locale e dei mezzi di soccorso in condizioni di emergenza, dalle ore 13,00 alle ore 17,00 di venerdì 04.12.2020, nel tratto della Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda in corrispondenza del manufatto di attraversamento del torrente Arda in località Case Bonini, alla progressiva km. 9+765 circa nel territorio dei Comuni di Vernasca e di Morfasso (PC).

Più informazioni su viabilità provinciale morfasso vernasca

# Pericolo Tre dei 4 ponti sul fiume «protetti» dalle ringhiere del 1916

La famiglia ha scritto anche a Bruxelles «Nessuno soffre più quanto è toccato a noi»

BEDONIA Al posto delle transenne, ora il varco nella ringhiera è coperto da 16 blocchi di cemento bianchi e neri. Il «Taro I» è ancora sotto sequestro. Le sbarre del parapetto pendono nel vuoto come il giorno dell'incidente: feriscono gli occhi così come lo squarcio provoca un tuffo nell'angoscia, a guardarci attraverso. A meno che non si voglia moltiplicare i chilometri, il ponte è un passaggio obbligato per raggiungere Bedonia dall'Alta **Valtaro**. L'epicentro del dolore per Marita Ponzini, madre di Simone Filiberti morto precipitando da lì con la propria Punto.

Ogni giorno, per mesi e mesi, sulla strada per Libbia di Bedonia, dove vive il padre 91enne, all'andata e al ritorno è stata obbligata a fermarsi al rosso del semaforo (da poco solo lampeggiante). Anche il marito Franco, per ogni minima commissione, è costretto a passare di lì. Difficile provino più dolore di quello che già devasta la loro vita. Più rabbia forse sì.

Ai lati dello squarcio si accumulano i fiori portati dalla famiglia e dagli amici di Simone, ma anche le lettere della mamma. Di amore per il figlio, di riconoscenza per chi ha mostrato vicinanza. E di denuncia dell'«incapacità di risolvere i grossi problemi della viabilità, con strade e ponti abbandonati all'incuria».

Marita ha scritto al Parlamento europeo («Mi hanno risposto che servono i progetti») e al ministero a Roma («Mi hanno detto che l'arteria non è statale») si è rivolta al presidente Mattarella, a Stefano Bonaccini e a Matteo Salvini, ha inviato lettere ai sindaci dell'alta **valle** e di Chiavari.

«Tragedie come quella che ha colpito la nostra famiglia non devono accadere più» dice, sottolineando la pericolosità della provinciale per il Bocco.

Dei quattro ponti che attraversano il **fiume** in meno di nove chilometri, tre hanno come «dispositivi di ritenuta» le stesse transenne del **Taro I**: tutte pronte a ballare, anche solo a scuotere il mancorrente. È così per il **Taro IV**, tra **Santa** Maria e Pelosa, dove il guardrail è stato aggiunto appena a monte, nella curva in cui avvenne un incidente mortale anni fa. Poi, sia a destra che a sinistra, a dover impedire uscite di carreggiata è l'instabile ringhiera intervallata da muretti. Se non altro, la pittura regge. Mentre

GAZZETTA DI PARMA  
PRIMO PIANO / A UN ANNO DALL'INCIDENTE  
Venerdì 4 dicembre 2020 27

## Bedonia «Anche noi quel giorno siamo morti nel Taro con Simone»

Marita Ponzini e Franco Filiberti ricordano il figlio ventenne. Una tragedia senza perché: la Procura ancora sta indagando




**Da destra verso sinistra: Roberto Longoni, sindaco di Parma, e Franco Filiberti, padre di Simone, davanti al monumento al figlio. In basso: il luogo dell'incidente sul Taro I.**

Un uomo tranquillo, sobrio, quattro giorni dopo, aveva compreso il suo significato. Puggione è la Macchia Piccola della Valmarecchia, il luogo di nascita di Simone. Un luogo di pace, dove un bene non poteva mai essere un male. Un amore materno, un amore di padre, un amore di fratello. Scritto anche per la madre, a Ponzini, il figlio è stato perduto. Il giorno dell'incidente, il figlio era seduto sul sedile posteriore di una Punto, un'auto di proprietà della famiglia. Il giorno dell'incidente, il figlio era seduto sul sedile posteriore di una Punto, un'auto di proprietà della famiglia. Il giorno dell'incidente, il figlio era seduto sul sedile posteriore di una Punto, un'auto di proprietà della famiglia.

**IL GIORNO MALEDETTO**  
L'incidente è avvenuto il 12 settembre 2019, alle 16.30. Simone era seduto sul sedile posteriore di una Punto, un'auto di proprietà della famiglia. Il giorno dell'incidente, il figlio era seduto sul sedile posteriore di una Punto, un'auto di proprietà della famiglia.

**IL DIFICILE RECUPERO**  
Il recupero del corpo di Simone è stato effettuato il 13 settembre 2019, alle 17.30. Il corpo è stato ritrovato nel fiume Taro, a pochi metri dalla riva. Il recupero del corpo di Simone è stato effettuato il 13 settembre 2019, alle 17.30.

**PERICOLO TRE DEI 4 PONTI SUL FIUME «PROTETTI» DALLE RINGHIERE DEL 1916**  
La famiglia ha scritto anche a Bruxelles «Nessuno soffre più quanto è toccato a noi»

**FRAGILI PROTEZIONI** A sinistra, il Taro III tutto arginato. A destra, il Taro IV, dove il guardrail è stato aggiunto appena a monte, nella curva in cui avvenne un incidente mortale anni fa. Più, sia a destra che a sinistra, a dover impedire uscite di carreggiata è l'instabile ringhiera intervallata da muretti. Se non altro, la pittura regge. Mentre

le ringhiere del Taro III sembrano di legno, per quanto sono arrugginite. Archeologia stradale. Solo il Taro II, cento metri a valle, sembra più sicuro, grazie ai guardrail su entrambi i lati. E pensare che è proprio quello di Pontestrambo.

# Traversetolo Ponte di Mamiano chiuso fino al 9 dicembre

Da oggi fino a mercoledì 9 dicembre il ponte di Mamiano rimarrà chiuso. Il servizio Viabilità e infrastrutture della Provincia di **Parma** ha istituito l' interruzione totale del transito veicolare a tutti i mezzi sulla strada provinciale 32 «Pedemontana» in corrispondenza del ponte sul **Torrente Parma** per consentire i lavori di sistemazione dei giunti del manufatto stradale. I percorsi alternativi per l' attraversamento del **Torrente Parma** prevedono l' utilizzo del ponte lungo la tangenziale sud di **Parma** o in alternativa il ponte.

28 VENERDÌ 4 DICEMBRE 2020 GAZZETTA DI PARMA

■ TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

### Traversetolo Giuseppe Martini una vita per la terra e la famiglia

Imprenditore agricolo, è scomparso a 70 anni. Il ricordo del sindaco Dall'Orto: «Ha portato avanti il suo lavoro con passione e sacrificio»



**MARIA CHIARA PEZZANI**  
TRAVERSETOLO. Un'infinita di stufate profumate, commovente la scena. Dallo scorcio Giuseppe Martini, nota imprenditore agricolo di Traversetolo. Una persona molto conosciuta nel territorio, apprezzata per le sue qualità umane e per l'impegno sociale di cui è ricolmo nel tempo, e grazie a numerose attività, soprattutto in campo artistico, una delle più importanti della provincia. Nato il 14 febbraio 1950, Martini per anni ha gestito con il genitore il terreno La Val-Pe. Paralelo, il lavoro nell'azienda agricola che grazie alla sua passione è cresciuta nel tempo.

«Avevo il mio lavoro, i miei trasporti e nell'attività ho messo impegno e cura e i risultati sono stati ottimi», dice la figlia Roberta. La qualità del prodotto, l'attenzione alla selezione dei capi, il lavoro perennemente in campo, la famiglia era il centro della sua vita. La moglie Luciana con cui quest'anno aveva festeggiato il 47° anniversario di matrimonio. Cinquant'anni di insieme, un legame solido dal quale sono nate le figlie Roberta, Elisabetta e Francesca.

Un uomo modesto nel pensiero ma legato alla sua realtà, alla tradizione e al valore della sua grande famiglia rurale, con i ritmi e i tempi che allora.

È anche nei giorni del ricordo il suo pensiero, la sua preoccupazione erano rivela-  
ta e ai suoi affetti.

«Ho ottenuto, giornale, tante persone e il lavoro scritto per ricordarlo», continua Roberta.

Dopo anni di sacrificio la sua mamma ha una malattia a ritagliare qualche momento di tempo. Viaggiamo, vendiamo in crociera e lei era contenta, aveva poter girare. Di carattere salido, della serietà, che in questi giorni ha dimostrato alla famiglia

infinita e riconoscenza per una persona sempre disponibile nei confronti di tutti, si saluta anche il sindaco Luciano Dall'Orto.

«Giuseppe era una persona che ha dedicato l'intera vita alla famiglia e al lavoro, che ha portato avanti il suo passione e sacrificio», racconta. «Ci trovavamo spesso per lunghe chiacchierate ed era bello poter stare ad ascoltare i suoi racconti, le memorie storiche di Traversetolo. Ricordo con commovente il nostro ultimo incontro, poche settimane fa, nel cantiere per la costruzione del nuovo ponte sul Torrente, poco distante dalla sua azienda agricola».

«Prima ormai di non poter vedere un nuovo ponte, avevo perso le speranze, mi aveva detto. Una frase che lascia l'amaro in bocca. Era l'entusiasmo del progetto e il poter vedere finalmente realizzato un progetto che sicuramente offrigli a territorio, mettendo in difficoltà chi, come lui, doveva affidarsi. Purtroppo, non potrà mai realizzare quanto aveva in mente per questo ponte, ma il ricordo gli resterà sempre qual'ultimo incontro».



### Traversetolo Arrivato l'albero in Piazza Fanfulla

È arrivato nel pomeriggio ed è stato posizionato in piazza Fanfulla, il tradizionale abete, regale del comune di Asola, che accompagnerà il Natale dei traversetolesi. Ritornando nel centro del paese per mostrare un messaggio di speranza alle comunità in vista delle feste natalizie, che quest'anno saranno inevitabilmente diverse.

**Traversetolo Ponte di Mamiano chiuso fino al 9 dicembre**

Da oggi fino a mercoledì 9 dicembre il ponte di Mamiano rimarrà chiuso. Il servizio Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Parma ha istituito l'interruzione totale del transito veicolare a tutti i mezzi sulla strada provinciale 32 «Pedemontana» in corrispondenza del ponte sul Torrente Parma per consentire i lavori di sistemazione dei giunti del manufatto stradale. Per l'attraversamento del Torrente Parma prevedono l'utilizzo del ponte lungo la tangenziale sud di Parma o in alternativa il ponte lungo la SP9 di «Molazzano» a Langhirano.

**LloydsFarmacia**

**BLACK FRIDAY**  
*Christmas Edition*

**DERMOCOSMETICI**  
**SCONTO 30%**

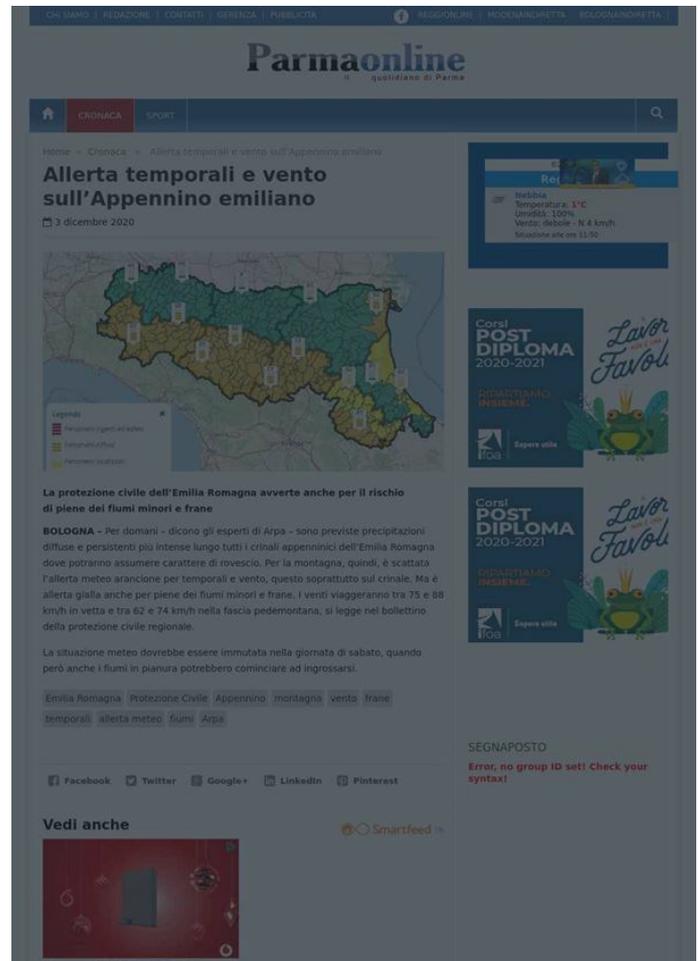
**VITAMINE E INTEGRATORI**  
**SCONTO 5€**  
su 25€ di spesa

In FARMACIA\*  
anche prenotando tramite APP con  
ritiro in farmacia o consegna a domicilio

\* Offerta valida dal 4 al 9 dicembre 2020 sui prodotti esposti nelle farmacie aderenti. Sono esclusi i prodotti medici e chirurgici. Non cumulabile con altre promozioni in corso.

## Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano

BOLOGNA - Per domani - dicono gli esperti di Arpa - sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dell' Emilia Romagna dove potranno assumere carattere di rovescio. Per la montagna, quindi, è scattata l' allerta meteo arancione per temporali e vento, questo soprattutto sul crinale. Ma è allerta gialla anche per piene dei **fiumi** minori e frane. I venti viaggeranno tra 75 e 88 km/h in vetta e tra 62 e 74 km/h nella fascia pedemontana, si legge nel bollettino della protezione civile regionale. La situazione meteo dovrebbe essere immutata nella giornata di sabato, quando però anche i **fiumi** in pianura potrebbero cominciare ad ingrossarsi.



The screenshot shows the Parmaonline website interface. The main headline is "Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano" dated 3 dicembre 2020. Below the headline is a map of the Emilia Romagna region with color-coded weather alerts: orange for the mountains and yellow for the plains. The article text is partially visible, repeating the information from the left column. On the right side, there are several promotional banners for "Corsi POST DIPLOMA 2020-2021" and "Lavoro con Favole". At the bottom, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest, and a "Vedi anche" section with a Smartfeed icon.

Scatta l' **allerta meteo**

# Dopo la neve ecco pioggia e vento, soprattutto in montagna

*Perturbazioni in tutta la regione, vento forte in montagna. Revocate le limitazioni alla circolazione*

E' **allerta** maltempo per la giornata di oggi e domani su tutta l' Emilia Romagna e, ovviamente, anche per quanto riguarda la provincia di Reggio. Da oggi soprattutto sul fronte appenninico sono previsti forti venti e precipitazioni persistenti, che porterebbe ad ingrossare i fium della zona. Sabato, poi, le criticità si sposteranno anche in pianura, con le possibili 'piene' che toccheranno anche le zone pianeggianti della provincia reggiana. Si consiglia per tanto massima prudenza, sia per chi viaggia in montagna per la giornata di oggi (i forti venti possono essere motivo di estremo pericolo) e da sabato pure nella pianura Padana.

Le mutate condizioni atmosferiche hanno fatto rientrare le limitazioni alla circolazione stradale per quanto riguarda, soprattutto, i diese euro 4 che tante polemiche avevano suscitato nei giorni scorsi. Il provvedimento è di natura regionale, pertanto anche per quanto riguarda la nostra provincia le limitazioni alla circolazione vengono a cadere.

Più in generale, da Piacenza a Bologna, dove lunedì erano scattate restrizioni, potranno quindi tornare in circolazione i diesel euro 4 e cesseranno i limiti di temperatura imposti per il riscaldamento nelle abitazioni e nei locali commerciali. Oltre al reggiano, le limitazioni hanno interessato tutte le altre province emiliane, in particolare, Piacenza, Parma, Modena e, infine Bologna.

VENERDI - 4 DICEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 11-  
Riquilificazione zona Orologio: polemica continua Reggio

### «La Curia non dia seguito a quel progetto»

Duilio Cangiani (Europa Verde): «Il Vescovo Camisasca ha mostrato molta sensibilità ai tempi relativi allo sviluppo sostenibile»



**Non si placa** la polemica sul nuovo progetto urbanistico in zona Orologio, che porterà alla costruzione di circa 90 appartamenti - oltre negozi di vicinato, supermercati, uffici, sportelli bancari e studi professionali - su un'area verde di 150mila metri quadrati.

«Si tratta di una delle convenzioni urbanistiche stipulate nel passato, delle durata di 15 anni e non ancora scadute. Oltre a questa ce ne sono altre per un totale di 200 alloggi nella città sottopendenti dalla vocazione dell'amministratore trentino Raffaele Di Carlo l'assessore Alex Fratelloni».

Ma per Duilio Cangiani (Europa Verde) la spiegazione non è sufficiente. «Capiamo il disagio della società, che saremmo, per la verità, dell'inquinamento acustico. Ma non possiamo assistere inermi e silenziosi. Quindi ci domandiamo: chi mai acquilista appartamenti da 3000 euro al metro quadro? Non certo le tante famiglie impoverite dalla crisi economica e sanitaria; non certo un ceto medio economicamente ai margini e ormai allo stremo non certo i tanti giovani che cercano una casa modesta per farne il nido dove immaginare e progettare la propria vita insieme».

Tra i vari soggetti a cui appartiene la proprietà, i principali sono la società Acquario dell'imprenditore Claudio Campani e la Curia, assieme, tassativamente il 70% del terreno.

Il piano presentato nel 2007 (in questi contesti) ha una convenzione di 15 anni stipulata nel 2001, quindi, con scadenza 2016. Ma come avveniva per i 140 alloggi a ridosso del Conad di via Lussemburgo, la cui convenzione si è esaurita la scorsa primavera (anche se ci sono ricorsi in atto al Tar), la stessa cosa potrebbe accadere con il progetto in zona Orologio: molto però dipende dai soggetti interessati. «Non confidiamo nella sensibilità ambientale dell'immobiliare Campani, quanto invece della Curia» ha ribadito Rec (Reggio Emilia in Comune).

**Dalton** condiziona anche dallo stesso Cangiani: «L'attuale e nuovo programma della Diocesi nei confronti della città ha permesso di riportare l'ex Seminario a nuova vita, oltre alle novità».

**ME AL VENTRO**  
«Le dichiarazioni di Fratelloni sembrano un'avversarsi le mani»

Da guardare i campi sportivi di via Agazzi (edati al Comune). Ma la soddisfazione per queste nuove iniziative, la nota parzialmente accolta della notizia di una nuova collata di cemento su un'area di campagna. Chiediamo al vescovo Camisasca di mantenere la linea di attenzione e supporto tesa, in questi anni, a sostegno della nostra comunità, per garantirci, anche per il futuro, uno sviluppo sostenibile alla città.

Per poi concludere: «I termini di questa vicenda - le dichiarazioni di Fratelloni appoggiate a un'avversarsi le mani» - chiediamo allora al Comune di innanzi tutto la costruzione del parcheggio scambiatore previsto e di rendersi disponibile ad accettare il terreno in oggetto dagli attuali proprietari».

S.A.

---

### Scatta l'allerta meteo

## Dopo la neve ecco pioggia e vento, soprattutto in montagna

Perturbazioni in tutta la regione, vento forte in montagna. Revocate le limitazioni alla circolazione



co sono previsti forti venti e precipitazioni persistenti, che porterebbe ad ingrossare i fium della zona. Sabato, poi, le criticità si sposteranno anche in pianura, con le possibili 'piene' che toccheranno anche le zone pianeggianti della provincia reggiana. Si consiglia per tanto massima prudenza, sia per chi viaggia in montagna per la giornata di oggi (i forti venti possono essere motivo di estremo pericolo) e da sabato pure nella pianura Padana.

Le mutate condizioni atmosferiche hanno fatto rientrare le limitazioni alla circolazione stradale per quanto riguarda, soprattutto, i diese euro 4 che tante polemiche avevano suscitato nei giorni scorsi. Il provvedimento è di natura regionale, pertanto anche per quanto riguarda la nostra provincia le limitazioni alla circolazione vengono a cadere.

Più in generale, da Piacenza a Bologna, dove lunedì erano scattate restrizioni, potranno quindi tornare in circolazione i diesel euro 4 e cesseranno i limiti di temperatura imposti per il riscaldamento nelle abitazioni e nei locali commerciali. Oltre al reggiano, le limitazioni hanno interessato tutte le altre province emiliane, in particolare, Piacenza, Parma, Modena e, infine Bologna.

---

### Il 'piano connettività' del Comune

## La banda larga arriverà in dieci centri sociali nel 2021

L'assessore De Franco: «Non poter accedere a internet è fonte di profonda disuguaglianza»



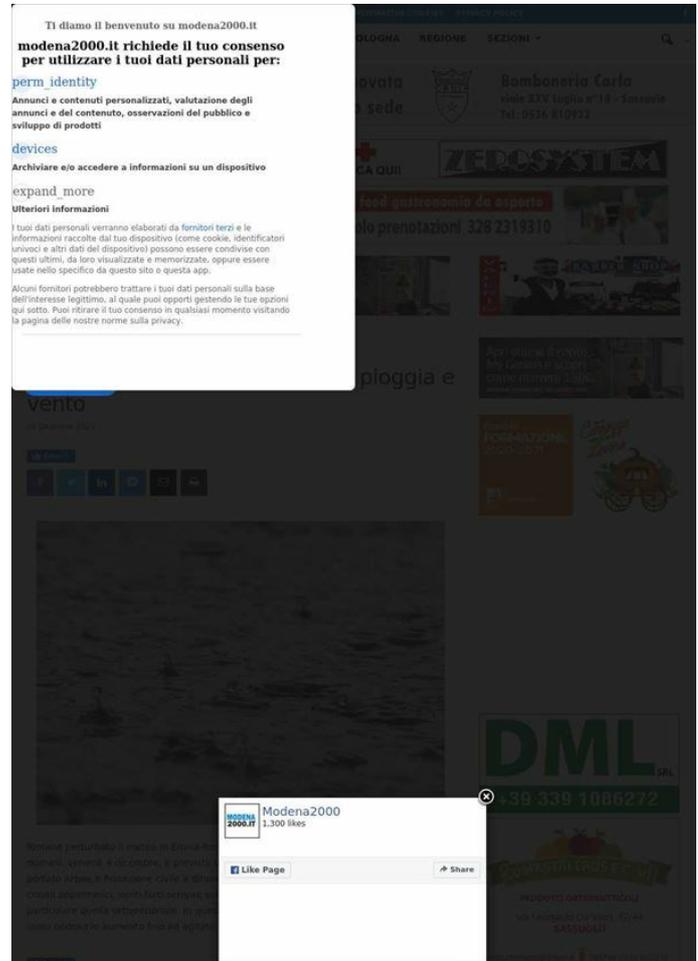
franco De Franco: «La riqualificazione che ogni cittadino ha dovuto affrontare causa Covid ci ha confermato quanto siano importanti le connessioni digitali. Non avere accesso a internet è una condizione di qualità di vita di profonda disuguaglianza, in una società che lavora sempre più online. Il Comune ha l'obiettivo di portare wi-fi pubblico, gratuito e veloce in tutti i centri sociali in cui sia tecnicamente possibile nel giro di pochi mesi. Vogliamo che questi luoghi siano sempre più pensati come punti di riferimento per i quartieri della città e l'infrastruttura digitale è un passo fondamentale per andare in questa direzione. A maggior ragione considerando come alcuni dei centri sociali sono stati individuati la scorsa estate per ospitare studenti di elementari e medie dai 6 ai 14 anni, come sale aggiuntive per evitare assembramenti. Il tratta di "Itasene Simeonone Castellani", "Buco Maglio", "Osti Montevivo", "Carpignano", "Orologio", "Rossa Nuova". Ma le priorità del Comune sul

centri sociali non riguarda solo internet. All'Arco Pieve e all'Arco Pigioli infatti sono stati potenziati impianti e strutture sportive, per diversi fasce di pubblico/oltre ovviamente wi-fi regionale come in tutti gli altri, inoltre è stato attuato un percorso di progettazione per riflettere sul ruolo dei centri sociali, stesi, trasformandoli in vere e proprie case di quartiere (luoghi in grado di gestire piccoli servizi di comunità (mutuo aiuto di quartiere) per investigare l'offerta territoriale. Il Comune per ora ha individuato il Castiglio, Tassullo, Venezia e Fontana. Per tutti il nuovo design sarà svelato entro le fine dell'anno».

## Allerta arancione in regione per pioggia e vento

Rimane perturbato il meteo in Emilia-Romagna, dove da due giorni piove e nevica. Per domani, venerdì 4 dicembre, è previsto un intenso flusso di correnti meridionali che ha portato Arpa e Protezione civile a diramare un' allerta arancione: **piogge** intense lungo i crinali appenninici, venti forti sempre sui crinali, nella fascia pedemontana e sulla costa, in particolare quella settentrionale. In questa fascia i mari saranno mossi al mattino con moto ondoso in aumento fino ad agitato.

*Redazione*



## Potenziato l' **acquedotto** al **servizio** di Zola Predosa e comuni limitrofi

Potenziamento del **servizio idrico** ai territori di Zola Predosa, Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio e Castello di Serravalle, per una popolazione servita di circa 70 mila abitanti, attraverso l'interconnessione delle reti. E' questo il risultato dell'intervento portato a termine da Hera (la progettazione e la direzione lavori sono state svolte **internamente** da Heratech, la struttura di ingegneria del Gruppo Hera), consistito nella realizzazione di un nuovo tratto di **acquedotto** lungo complessivamente 3.250 **metri** che mette in collegamento fra loro le reti già esistenti di via Caduti di Casteldebole a Bologna e di via Camellini, all'incrocio con via Casteldebole, a Zola Predosa. Una rete interconnessa riduce i disagi in caso di guasti. Il diametro della tubazione, un 600 millimetri in ghisa, definisce già l'intervento come un potenziamento importante. Si tratta infatti di una condotta di alimentazione primaria, cioè di una di quelle che, ad esempio, partendo dalle centrali di potabilizzazione o dai serbatoi, riforniscono di acqua la rete di distribuzione capillare, di diametro più ridotto, che alimenta poi gli allacci alle singole utenze. Una maglia invisibile, che si dipana sotto i manti stradali o i terreni agricoli. Più questa **maglia** è interconnessa, più, in caso di rotture o guasti, è possibile mantenere la continuità del **servizio** a tutti, eventualmente sospendendolo solo a un numero molto ridotto di utenze, così da limitare quanto più possibile i disagi. Più acqua per evitare cali di pressione e adeguarsi a sviluppi urbanistici. Il potenziamento della rete, oltre a limitare i disagi in caso di guasti, ha due ulteriori aspetti positivi: da una parte una maggiore disponibilità di acqua perché la portata della condotta già esistente non rispondeva più a sufficienza alla richiesta attuale, causando qualche calo di pressione lungo la rete; dall'altra il sistema è ora già adeguato anche in previsione di futuri sviluppi urbanistici. Un investimento da 1,8 milioni di euro. La posa della nuova condotta è avvenuta principalmente in terreno agricolo e ha comportato gli attraversamenti della linea ferroviaria e del raccordo autostradale, avvenuti entrambi adottando tecniche di realizzazione tali da non comportare modifiche al traffico. A beneficiare di questo potenziamento è tutta l'area costituita dai comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello di Serravalle e in particolare quello di Zola Predosa. L'investimento complessivo, che rientra nel piano concordato da Hera con Aterisir, è stato di 1,8 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. 'Sono molto



La posa della nuova condotta è avvenuta principalmente in terreno agricolo e ha comportato gli attraversamenti della linea ferroviaria e del raccordo autostradale, avvenuti entrambi adottando tecniche di realizzazione tali da non comportare modifiche al traffico. A beneficiare di questo potenziamento è tutta l'area costituita dai comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello di Serravalle e in particolare quello di Zola Predosa. L'investimento complessivo, che rientra nel piano concordato da Hera con Aterisir, è stato di 1,8 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. 'Sono molto

soddisfatto per questo importante investimento - commenta Davide Dall' Omo, Sindaco di Zola Predosa -, che risponde ai bisogni del presente e guarda al tempo stesso al futuro del nostro territorio e di quelli limitrofi: la maggiore efficienza della rete è un immediato beneficio per aziende e cittadini, ma sarà fondamentale anche per gli sviluppi urbanistici che un domani interesseranno quella porzione della nostra zona industriale'.

*Redazione*

## Acqua Ambiente Fiumi

### Dopo le nevicate è allerta per i temporali

Previste precipitazioni 'diffuse e persistenti' in tutta la montagna. Rischio piene e frane in aumento a causa dello scioglimento

APPENNINO Oggi allerta arancione per temporali e vento in tutto l' Appennino, decretato dall' Agenzia sicurezza territoriale e protezione civile dell' Emilia Romagna. L' allerta è invece gialla per piene dei fiumi e frane, ma potrebbe peggiorare domani. Sino a mezzanotte oggi sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dove potranno assumere carattere di rovescio o temporale. È prevista una ventilazione intensa meridionale in particolare sui crinali appenninici (tra 50 e 80 km/orari) e fascia pedemontana (tra 62 e 74 km/h). La quota neve dovrebbe essere superiore ai mille metri, in aumento nei prossimi giorni. Per un'idea delle precipitazioni attese, i meteorologi di 3bMeteo a Pievepelago (781 metri di quota) oggi prevedono da 60 a 90 centimetri di neve fresca, e domani altri 60 centimetri di neve fresca.

Per dare un' idea delle precipitazioni attese, i meteorologi di 3bMeteo a Pievepelago (781 metri di quota) oggi prevedono da 60 a 90 centimetri di pioggia ed altri 90 centimetri di neve fresca, e domani altri 60 centimetri di neve fresca, e domani altri 60 centimetri di neve fresca, e domani altri 60 centimetri di neve fresca. Mai così abbondante ad inizio dicembre, con la 'beffa' degli impianti di risalita che quasi certamente resteranno chiusi almeno sino all' Epifania (come previsto dall'ultimo Dpcm). Ed erano ben quattro anni che il Cimone non riusciva ad aprire gli impianti per la festività dell'Immacolata.

«Sul Cimone non si ricordano condizioni di questo tipo per l' apertura dell' 8 dicembre» ricordano gli operatori del comprensorio, che comunque cercano di battere la neve fresca sulle piste per una apertura che «prima o poi dovrà avvenire, se no è il tracollo dell' economia montana». La neve prevista oggi e domani in quota allevierà l' apporto idrico nei fiumi a valle, che già dovranno fare i conti sia con le previste forti piogge che con lo scioglimento della neve a valle, iniziato già ieri con un improvviso rialzo termico. Così che ieri Comuni, Provincia ed Anas hanno completato le operazioni di spalatura (foto) neve per assicurare oggi adeguata visibilità per il maltempo in arrivo. E non è che nei prossimi giorni andrà meglio. I meteorologi di Emilia Meteo per domani prevedono che «il vortice di bassa pressione si muoverà verso levante, con tempo instabile e piovoso con ulteriori nevicate a tratti anche copiose in Appennino a quote prossime ai 1100 metri su quello occidentale». La municipale del Frignano ricorda che è obbligatorio il montaggio dei pneumatici da neve o catene montate: «Mettetevi in viaggio solo adeguatamente attrezzati. Per segnalazioni urgenti e per richieste di intervento chiamate la nostra Centrale Operativa al numero 0536.327504».

Giuliano Pasquesi.

## Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino. "La pulizia dei fiumi dai rifiuti di

plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità ambientale". Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università. L'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d'acqua. PER LA TUA PUBBLICITÀ 0536807013.



Ti diamo il benvenuto su Sassuolo2000.it  
Sassuolo2000.it richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:

- perm\_identity
- Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti
- devices
- Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo
- expand\_more
- Ulteriori informazioni

I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate, oppure essere usate nello specifico da questo sito e questa app.

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi ritirare il tuo consenso in qualsiasi momento visitando la pagina delle nostre norme sulla privacy.

Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

03 Dicembre 2020

Like

f t g+ in e ↻

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto

# Meteo, nuova allerta: vento forte e temporali

*E' stata diramata una nuova allerta meteo per la giornata di venerdì 4 dicembre*

E' stata diramata una nuova allerta meteo per la giornata di venerdì 4 dicembre: "Un intenso flusso di correnti meridionali interesserà la nostra regione determinando condizioni di tempo perturbato. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dove potranno assumere carattere di rovescio o temporale". Previsto anche vento forte in particolare sui crinali appenninici (burrasca forte) e fascia pedemontana (burrasca moderata) e sul settore costiero, in particolare la zona settentrionale (burrasca moderata da sud-est). Mare mosso al mattino con moto ondoso in aumento fino ad agitato nella parte settentrionale della costa. Secondo le previsioni di 3Bmeteo, da venerdì pomeriggio e per tutto il weekend tempo spesso perturbato per l' affondo di una saccatura atlantica sul Mediterraneo occidentale, con **piogge** e rovesci intermittenti in un contesto climatico più mite, per teso richiamo di venti da Sud.

**BOLOGNATODAY**
Meteo Bologna

---

**Meteo**

## Meteo, nuova allerta: vento forte e temporali

E' stata diramata una nuova allerta meteo per la giornata di venerdì 4 dicembre

**Redazione**  
03 DICEMBRE 2020 13:18

**E'** stata diramata una nuova **allerta meteo per la giornata di venerdì 4 dicembre**: "Un intenso flusso di correnti meridionali interesserà la nostra regione determinando condizioni di tempo perturbato. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dove potranno assumere carattere di rovescio o temporale".

Previsto anche vento forte in particolare sui crinali appenninici (burrasca forte) e fascia pedemontana (burrasca moderata) e sul settore costiero, in particolare la zona settentrionale (burrasca moderata da sud-est). Mare mosso al mattino con moto ondoso in aumento fino ad agitato nella parte settentrionale della costa.

Secondo le previsioni di 3Bmeteo, da venerdì pomeriggio e per tutto il weekend tempo spesso perturbato per l'affondo di una saccatura atlantica sul Mediterraneo occidentale, con piogge e rovesci intermittenti in un contesto climatico più mite, per teso richiamo di venti da Sud.

Argomenti: **allerte meteo** previsioni tempo

[Tweet](#)

**In Evidenza**

Classifica qualità della vita ItaliaOggi, Bologna sul podio per affari e lavoro

Guida Michelin 2021: ancora 5 i ristoranti stellati del bolognese

Prender casa in Appennino, con bando regionale un'opportunità che diventa realtà per 341 giovani coppie e famiglie

Cesare Cremonini: "Ognuno di noi vorrebbe un Natale normale, ma bambini non siamo più e piangere non serve"

**I più letti di oggi**

- 1 Allerta meteo: attesa neve per il 2 dicembre
- 2 Meteo, previsioni della settimana: temperature in calo, prevista neve
- 3 Neve, ecco l'inverno "vero": Bologna e l'Appennino si svegliano in bianco
- 4 Meteo Bologna, neve e possibili ghiacciate: le previsioni di 3B Meteo per i prossimi giorni

---

**Potrebbe interessarti**

---

**I più letti della settimana**

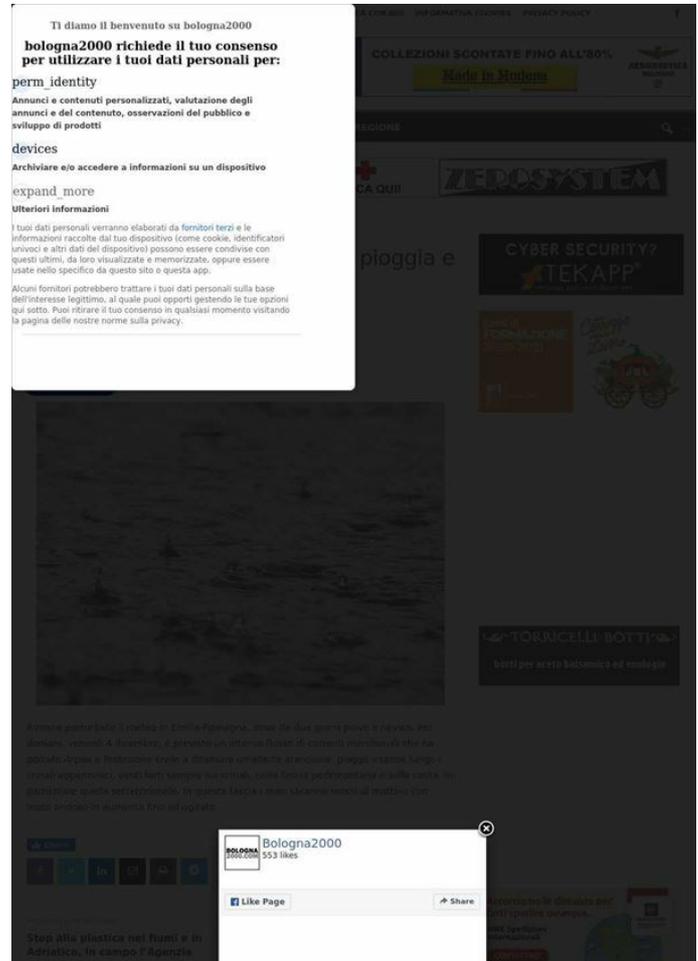
Mezza Italia (Emilia Romagna compresa) verso il 'giallo'. Bonaccini: "Per Natale soluzioni che evitino il tana libera tutti"

Dati Covid confortanti: l'Emilia-Romagna verso la zona gialla (ma non subito)

## Allerta arancione in regione per pioggia e vento

Rimane perturbato il meteo in Emilia-Romagna, dove da due giorni piove e nevicata. Per domani, venerdì 4 dicembre, è previsto un intenso flusso di correnti meridionali che ha portato Arpa e Protezione civile a diramare un' allerta arancione: **piogge** intense lungo i crinali appenninici, venti forti sempre sui crinali, nella fascia pedemontana e sulla costa, in particolare quella settentrionale. In questa fascia i mari saranno mossi al mattino con moto ondoso in aumento fino ad agitato.

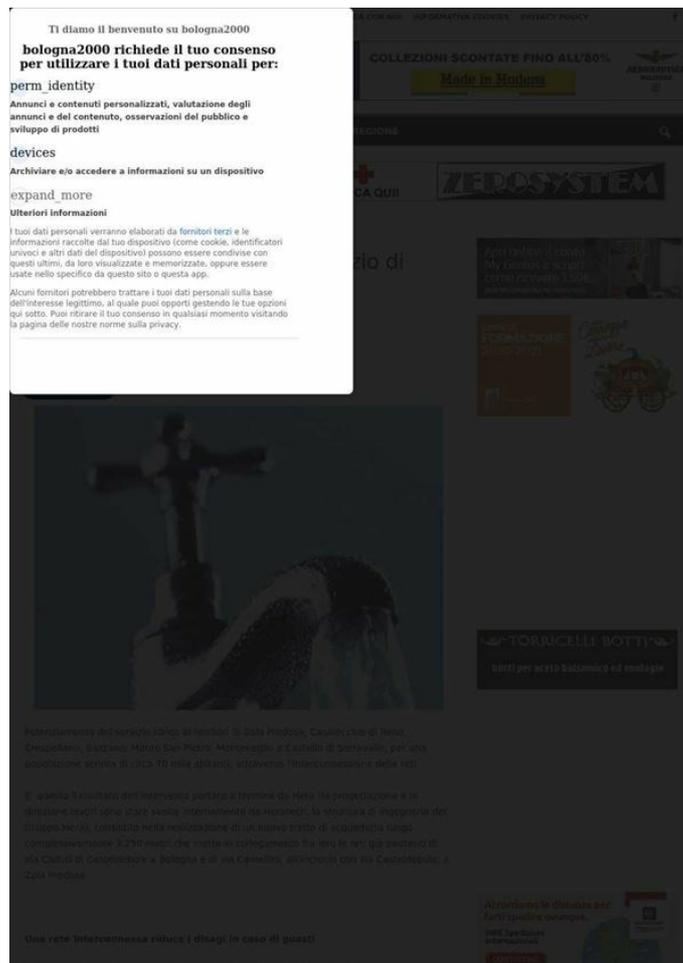
*Redazione*



## Potenziato l'acquedotto al servizio di Zola Predosa e comuni limitrofi

Potenziamento del servizio idrico ai territori di Zola Predosa, Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio e Castello di Serravalle, per una popolazione servita di circa 70 mila abitanti, attraverso l'interconnessione delle reti. E' questo il risultato dell'intervento portato a termine da Hera (la progettazione e la direzione lavori sono state svolte internamente da Heratech, la struttura di ingegneria del Gruppo Hera), consistito nella realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto lungo complessivamente 3.250 metri che mette in collegamento fra loro le reti già esistenti di via Caduti di Casteldebole a Bologna e di via Camellini, all'incrocio con via Casteldebole, a Zola Predosa. Una rete interconnessa riduce i disagi in caso di guasti. Il diametro della tubazione, un 600 millimetri in ghisa, definisce già l'intervento come un potenziamento importante. Si tratta infatti di una condotta di alimentazione primaria, cioè di una di quelle che, ad esempio, partendo dalle centrali di potabilizzazione o dai serbatoi, riforniscono di acqua la rete di distribuzione capillare, di diametro più ridotto, che alimenta poi gli allacci alle singole utenze. Una maglia invisibile, che si dipana sotto i manti stradali o

i terreni agricoli. Più questa maglia è interconnessa, più, in caso di rotture o guasti, è possibile mantenere la continuità del servizio a tutti, eventualmente sospendendolo solo a un numero molto ridotto di utenze, così da limitare quanto più possibile i disagi. Più acqua per evitare cali di pressione e adeguarsi a sviluppi urbanistici. Il potenziamento della rete, oltre a limitare i disagi in caso di guasti, ha due ulteriori aspetti positivi: da una parte una maggiore disponibilità di acqua perché la portata della condotta già esistente non rispondeva più a sufficienza alla richiesta attuale, causando qualche calo di pressione lungo la rete; dall'altra il sistema è ora già adeguato anche in previsione di futuri sviluppi urbanistici. Un investimento da 1,8 milioni di euro. La posa della nuova condotta è avvenuta principalmente in terreno agricolo e ha comportato gli attraversamenti della linea ferroviaria e del raccordo autostradale, avvenuti entrambi adottando tecniche di realizzazione tali da non comportare modifiche al traffico. A beneficiare di questo potenziamento è tutta l'area costituita dai comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello di Serravalle e in particolare quello di Zola Predosa. L'investimento complessivo, che rientra nel piano concordato da Hera con Aterisir, è stato di 1,8 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. 'Sono molto

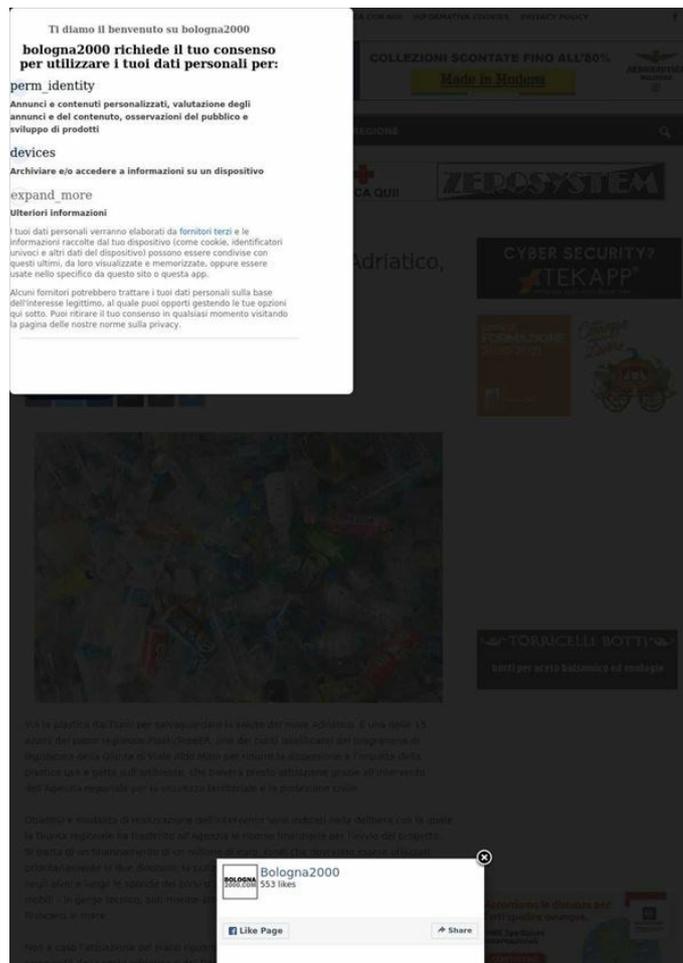


soddisfatto per questo importante investimento - commenta Davide Dall' Omo, Sindaco di Zola Predosa -, che risponde ai bisogni del presente e guarda al tempo stesso al futuro del nostro territorio e di quelli limitrofi: la maggiore efficienza della rete è un immediato beneficio per aziende e cittadini, ma sarà fondamentale anche per gli sviluppi urbanistici che un domani interesseranno quella porzione della nostra zona industriale'.

*Redazione*

## Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usata e gettata sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino. 'La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità ambientale'. Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università. L'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d'acque.

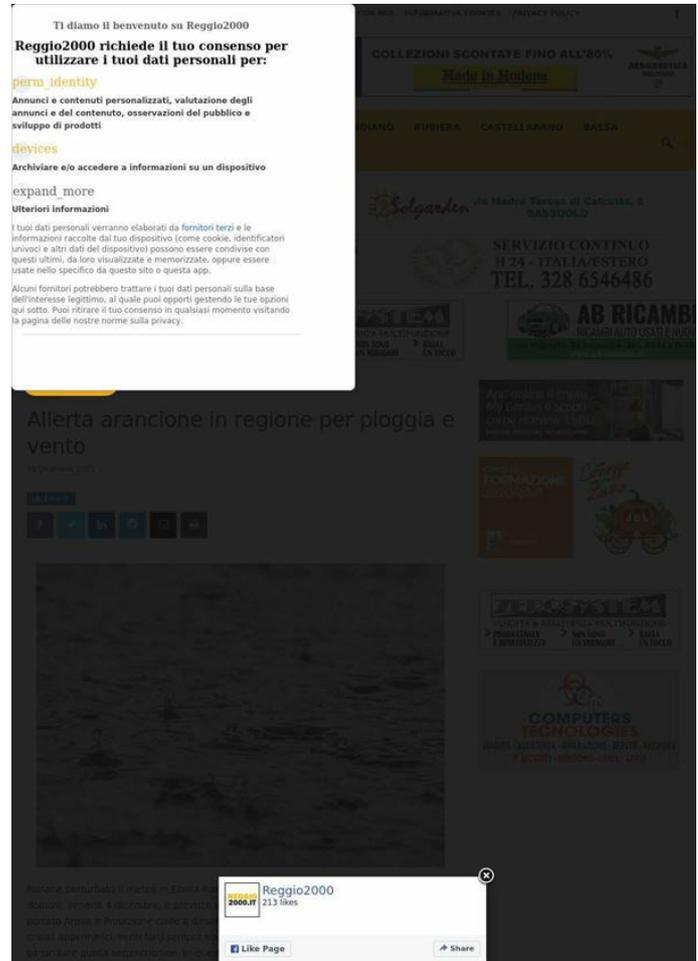


Redazione

## Allerta arancione in regione per pioggia e vento

Rimane perturbato il meteo in Emilia-Romagna, dove da due giorni piove e nevica. Per domani, venerdì 4 dicembre, è previsto un intenso flusso di correnti meridionali che ha portato Arpa e Protezione civile a diramare un' allerta arancione: **piogge** intense lungo i crinali appenninici, venti forti sempre sui crinali, nella fascia pedemontana e sulla costa, in particolare quella settentrionale. In questa fascia i mari saranno mossi al mattino con moto ondoso in aumento fino ad agitato.

*Redazione*



Ti diamo il benvenuto su Reggio2000

**Reggio2000 richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:**

**perm\_identity**  
 Annunci e contenuti personalizzati, valutazioni degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti

**devices**  
 Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo

**expand\_more**  
 Ulteriori informazioni

I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate, oppure essere usate nello specifico da questo sito o questa app.

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opperti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi ritirare il tuo consenso in qualsiasi momento visitando la pagina delle nostre norme sulla privacy.

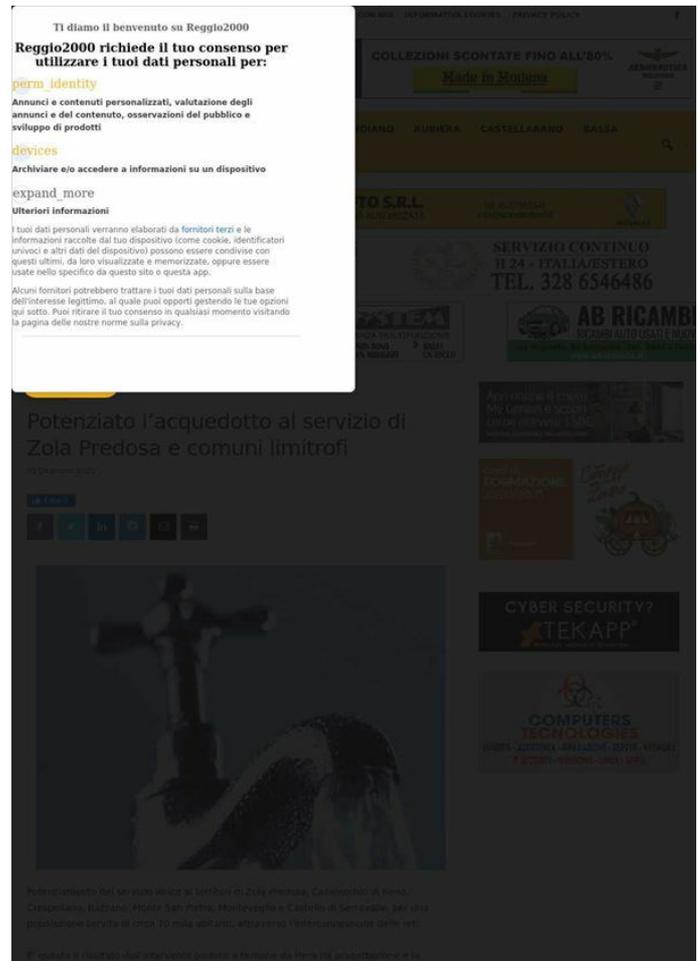
**Allerta arancione in regione per pioggia e vento**

Reggio2000  
213 likes

Like Page Share

## Potenziato l'acquedotto al servizio di Zola Predosa e comuni limitrofi

Potenziamento del servizio idrico ai territori di Zola Predosa, Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio e Castello di Serravalle, per una popolazione servita di circa 70 mila abitanti, attraverso l'interconnessione delle reti. E' questo il risultato dell'intervento portato a termine da Hera (la progettazione e la direzione lavori sono state svolte internamente da Heratech, la struttura di ingegneria del Gruppo Hera), consistito nella realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto lungo complessivamente 3.250 metri che mette in collegamento fra loro le reti già esistenti di via Caduti di Casteldebole a Bologna e di via Camellini, all'incrocio con via Casteldebole, a Zola Predosa. Una rete interconnessa riduce i disagi in caso di guasti. Il diametro della tubazione, un 600 millimetri in ghisa, definisce già l'intervento come un potenziamento importante. Si tratta infatti di una condotta di alimentazione primaria, cioè di una di quelle che, ad esempio, partendo dalle centrali di potabilizzazione o dai serbatoi, riforniscono di acqua la rete di distribuzione capillare, di diametro più ridotto, che alimenta poi gli allacci alle singole utenze. Una maglia invisibile, che si dipana sotto i manti stradali o i terreni agricoli. Più questa maglia è interconnessa, più, in caso di rotture o guasti, è possibile mantenere la continuità del servizio a tutti, eventualmente sospendendolo solo a un numero molto ridotto di utenze, così da limitare quanto più possibile i disagi. Più acqua per evitare cali di pressione e adeguarsi a sviluppi urbanistici. Il potenziamento della rete, oltre a limitare i disagi in caso di guasti, ha due ulteriori aspetti positivi: da una parte una maggiore disponibilità di acqua perché la portata della condotta già esistente non rispondeva più a sufficienza alla richiesta attuale, causando qualche calo di pressione lungo la rete; dall'altra il sistema è ora già adeguato anche in previsione di futuri sviluppi urbanistici. Un investimento da 1,8 milioni di euro. La posa della nuova condotta è avvenuta principalmente in terreno agricolo e ha comportato gli attraversamenti della linea ferroviaria e del raccordo autostradale, avvenuti entrambi adottando tecniche di realizzazione tali da non comportare modifiche al traffico. A beneficiare di questo potenziamento è tutta l'area costituita dai comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello di Serravalle e in particolare quello di Zola Predosa. L'investimento complessivo, che rientra nel piano concordato da Hera con Aterisir, è stato di 1,8 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. 'Sono molto



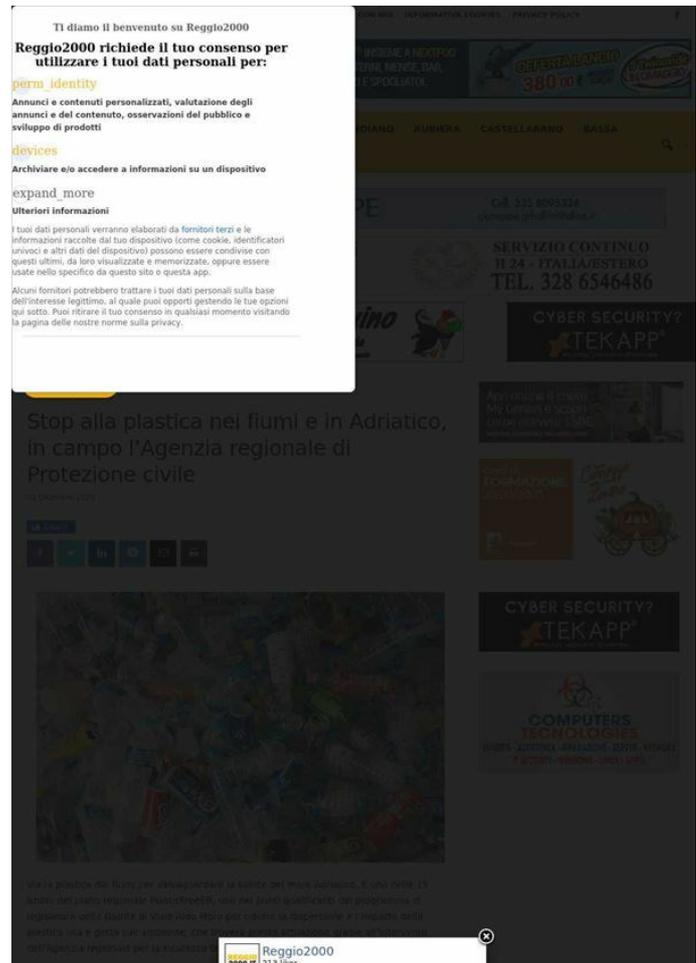
potenziamento della rete, oltre a limitare i disagi in caso di guasti, ha due ulteriori aspetti positivi: da una parte una maggiore disponibilità di acqua perché la portata della condotta già esistente non rispondeva più a sufficienza alla richiesta attuale, causando qualche calo di pressione lungo la rete; dall'altra il sistema è ora già adeguato anche in previsione di futuri sviluppi urbanistici. Un investimento da 1,8 milioni di euro. La posa della nuova condotta è avvenuta principalmente in terreno agricolo e ha comportato gli attraversamenti della linea ferroviaria e del raccordo autostradale, avvenuti entrambi adottando tecniche di realizzazione tali da non comportare modifiche al traffico. A beneficiare di questo potenziamento è tutta l'area costituita dai comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Bazzano, Monte San Pietro, Monteveglio, Castello di Serravalle e in particolare quello di Zola Predosa. L'investimento complessivo, che rientra nel piano concordato da Hera con Aterisir, è stato di 1,8 milioni di euro, in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. 'Sono molto

soddisfatto per questo importante investimento - commenta Davide Dall' Omo, Sindaco di Zola Predosa -, che risponde ai bisogni del presente e guarda al tempo stesso al futuro del nostro territorio e di quelli limitrofi: la maggiore efficienza della rete è un immediato beneficio per aziende e cittadini, ma sarà fondamentale anche per gli sviluppi urbanistici che un domani interesseranno quella porzione della nostra zona industriale'.

*Redazione*

## Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usata e gettata sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino. 'La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità ambientale'. Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università. L'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d'acqua.



Redazione

# Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano

La protezione civile dell' Emilia Romagna avverte anche per il rischio di piene dei fiumi minori e frane

BOLOGNA - Per domani - dicono gli esperti di Arpa - sono previste precipitazioni diffuse e persistenti più intense lungo tutti i crinali appenninici dell' Emilia Romagna dove potranno assumere carattere di rovescio. Per la montagna, quindi, è scattata l' allerta meteo arancione per temporali e vento, questo soprattutto sul crinale. Ma è allerta gialla anche per piene dei fiumi minori e frane. I venti viaggeranno tra 75 e 88 km/h in vetta e tra 62 e 74 km/h nella fascia pedemontana, si legge nel bollettino della protezione civile regionale. La situazione meteo dovrebbe essere immutata nella giornata di sabato, quando però anche i fiumi in pianura potrebbero cominciare ad ingrossarsi.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. The main header features the 'FIAA surface care solutions' logo on the left and right, and the 'Reggionline' logo in the center. Below the header, there is a navigation bar with categories: 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Allerta temporali e vento sull' Appennino emiliano' with a sub-headline 'La protezione civile dell' Emilia Romagna avverte anche per il rischio di piene dei fiumi minori e frane' and a date '3 dicembre 2020'. A map of the Emilia Romagna region is shown, color-coded by alert level: red for high risk, orange for medium, and yellow for low. The article text repeats the information from the provided text. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items and their timestamps. Below that is an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails and titles. At the bottom, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest, followed by an advertisement for 'Voglia di viaggiare? Parti senza pensieri' by Autofficina Corradini. A weather widget at the bottom right shows 'Nebbia', 'Temperatura: 1°C', 'Umidità: 100%', and 'Vento: debole - N 4 km/h'.

la regione

# Via la plastica dai fiumi per salvare l'Adriatico

codigoro Via la plastica dai **fiumi** per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della giunta dell'Emilia-Romagna per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter - per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. L'attuazione del piano riguarderà soprattutto i **fiumi** di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENEZIA 4 DICEMBRE 2020  
LANCIATIFERRARA

COMACCHIO - CODIGORO 29

### COMACCHIO

## Concessioni balneari L'Ue ha detto no al rinnovo automatico

I parlamentari Tomasi e Cestari contestano Bruxelles «irricevibile la richiesta dell'asta per il demanio marittimo»

**ROMA** - La Commissione europea ha respinto all'Italia una lettera di intenti in materia relativa al rinnovo automatico delle concessioni balneari. Il governo italiano ha due mesi di tempo per ripresentare alla commissione europea la proposta di legge. I parlamentari Tomasi e Cestari contestano Bruxelles «irricevibile la richiesta dell'asta per il demanio marittimo».

**LA PRIMA PROPOSTA** - «Dopo un anno, le concessioni balneari dovranno essere messe all'asta», dicono i parlamentari della Lega, Emiliano Cestari e Maria Tomasi. «I possessori di concessioni balneari di lungo periodo, che hanno, conforti e fatica, costruiscono un'attività imprenditoriale e danno lavoro a migliaia di persone», dicono i parlamentari.

**LA SECONDA PROPOSTA** - Nella lettera di intenti in materia, la Commissione ha chiesto all'Italia di garantire trasparenza e parità di trattamento, nell'assegnazione delle concessioni demaniali marittime. Nella seconda proposta, il governo italiano ha chiesto di garantire trasparenza e parità di trattamento, nell'assegnazione delle concessioni demaniali marittime.

### COMACCHIO - CODIGORO

## Via la plastica dai fiumi per salvare l'Adriatico

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della giunta dell'Emilia-Romagna per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter - per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. L'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino.

### COMACCHIO

## Proprietari seconde case delusi dal consiglio: «Siamo importanti»

Protesta - Ma non sono forse i proprietari di seconde case che hanno fatto del centro storico di Comacchio un luogo di turismo, di cultura, di vita? E non solo per gli abitanti, ma per i visitatori che ogni anno si recano in città per trascorrere una vacanza o un weekend? E non sono proprio questi i turisti che hanno fatto del centro storico di Comacchio un luogo di turismo, di cultura, di vita? E non solo per gli abitanti, ma per i visitatori che ogni anno si recano in città per trascorrere una vacanza o un weekend?

### COMACCHIO

## Alberi di Natale per l'ospedale

Decorati nei reparti dell'ospedale del Delta del Po. L'area di Natale è stata allestita nei reparti dell'ospedale del Delta del Po. L'area di Natale è stata allestita nei reparti dell'ospedale del Delta del Po.

### COMACCHIO

## Nel Mezzano tre strade a breve rimesse in sesto

Quasi due chilometri di strada saranno riaperti al traffico. Le opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali di Mezzano sono terminate. Quasi due chilometri di strada saranno riaperti al traffico. Le opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali di Mezzano sono terminate.

### COMACCHIO

## Vendita anguille e cefali a prezzi popolari

Il Comune di Comacchio ha organizzato la vendita di anguille e cefali a prezzi popolari. Il Comune di Comacchio ha organizzato la vendita di anguille e cefali a prezzi popolari.

L'ira dei titolari dei bagni

# «Troppi danni dalla mareggiata I lavori della regione dove sono?»

LIDI Chiedono un incontro urgente alla Regione per avere chiarezza sugli interventi anti erosione tuttora al palo nonostante le rassicurazioni ricevute nell'ultimo anno. Sono giorni pesanti per i titolari degli stabilimenti balneari, la mareggiata di mercoledì e l'allarme meteo del fine settimana li tiene sulla corda. Le onde hanno mangiato gran parte delle dune, scavalcato le barriere, portato via fette di spiaggia da Lido Volano a Porto Garibaldi e, naturalmente, nella punta estrema di Spina già ridotta un lumicino. «Cosa s'intende fare? Le promesse restano lettera morta, il cronoprogramma carta straccia e noi rimaniamo con il cerino in mano - dice Gianni Nonnato presidente del Consorzio Lido Nazioni - il mare ha sommerso i frangiflutti, il vento ha soffiato a quasi 120 chilometri orari, abbiamo bisogno di riquotare le dighe, altrimenti sarà un disastro. Spendiamo mediamente 1.500 euro a stabilimento per la difesa a mare, ma la Regione latita mettendoci in ulteriore difficoltà».

Quest'anno, conclude, non fosse stato per la sabbia portata dalla Brodolini la stagione non si sarebbe aperta. I camion, privi di un coordinamento regionale, hanno distribuito agli stabilimenti più carichi di materiale 'impuro' conservato in discarica. E' servito, certo, ma non è abbastanza. La situazione preoccupa Nicola Bocchimpani e Luca Callegarini, rispettivamente presidenti di ASBalneari e cooperativa Stabilimenti Lido Volano. «Sappiamo di intoppi burocratici, ma per quanto si possa essere comprensivi non si può ignorare la realtà: abbiamo bisogno di salvaguardare le spiagge - dice Bocchimpani - è indispensabile avere un quadro chiaro della situazione e di come evolverà». «Ancora una volta non ci si è mossi per tempo per avviare il piano di interventi, siamo in dicembre: è tardi - dice Callegarini - il cronoprogramma c'era e, francamente, agli operatori poco importa se a bloccarlo è stata la burocrazia, sono in attesa di soluzioni da troppo tempo».

Si allinea Gianfranco Vitali presidente Ascom Comacchio. «Vogliamo parlare con l'assessore Irene Priolo, la sabbia è un provvedimento provvisorio e costoso, servono difese strutturali e chiarezza in merito agli interventi anti erosione».

mo. fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Acqua Ambiente Fiumi

### Frana di Borghi, operai al lavoro in via Marzabotto

Partita dopo due anni la messa in sicurezza Zabberoni: «Problemi risolti, finiremo entro marzo»

BORGHI di Ermanno Pasolini Proseguono celermente i lavori in via Marzabotto a Borghi per cercare di mettere in sicurezza le nove case che nel mese di febbraio 2018 erano state coinvolte in una pericolosissima **frana**. Immediatamente furono fatti interventi per bypassare le fogne bianche e nere. Poi nell'area interessata si erano create crepe. Anche dai sondaggi effettuati dal geologo era emerso che si erano mossi in profondità verso valle sei metri di terreno e che quella è una zona carica di acqua di falda e quindi soggetta a **frane**. La strada spazzata via doveva essere completamente rifatta. Finanziamenti erano stati chiesti a Regione e Protezione Civile anche per tranquillizzare i residenti. «Due anni fa il Comune aveva avuto un contributo dalla Protezione Civile di 115mila euro - dice Silverio Zabberoni, sindaco di Borghi -, che non erano sufficienti per riparare i danni provocati dalla **frana** e mettere in sicurezza le nove case. Un anno fa sono arrivate altre risorse dalla Protezione Civile per un totale di 445mila euro, sufficienti per un lavoro definitivo».

Zabberoni spiega anche l'intervento che è in corso: «Vengono installati dei micropali con rispettivo muro in cemento armato, sotto la strada ai margini della scarpata, per proteggere tutta la zona soprastante che comprende abitazioni e strada. Stiamo predisponendo tutti gli impianti per l'illuminazione pubblica e le reti fognarie, mentre il resto dei sottoservizi fortunatamente si trova nella parte soprastante le case di fianco alla provinciale 11 e non sono stati toccati dal movimento **franoso**. La **frana** che era in atto da una decina di anni e non era mai stato fatto alcun intervento. Nello scorso aprile abbiamo approvato il progetto di sistemazione definitiva, i lavori sono iniziati nelle settimane passate e tutto sarà pronto in primavera».

Zabberoni parla poi anche delle altre **frane** in atto nel comune di Borghi: «Quella che ci preoccupa di più è di nuovo la **frana** sulla della provinciale Rivarossa Medrina che collega Sogliano al Rubicone alla nostra storica frazione di San Giovanni in Galilea, con il movimento **franoso** nel nostro territorio. La strada rimase chiusa per lungo tempo negli anni passati, venne fatto un nuovo tratto di carreggiata a monte, poi i lavori si fermarono. Ora bisogna intervenire nella parte sottostante per sistemare tutti i drenaggi, consolidare l'intervento per evitare che il problema si ripresenti. Per questo come comune ci siamo attivati subito con il nuovo responsabile della viabilità della provincia, chiedendo di inserire l'intervento come priorità. Poi ci sono altre piccole **frane**, ma la morfologia del territorio di Borghi è

.. 10 VENERDI - 4 DICEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Valle del Rubicone

**Frana di Borghi, operai al lavoro in via Marzabotto**  
Partita dopo due anni la messa in sicurezza Zabberoni: «Problemi risolti, finiremo entro marzo»

**Lavori in corso nelle scuole cittadine**  
SAVIGNANO  
Il Comune ha avviato i lavori per il rifacimento dei bagni nella scuola primaria Aldo Moro nel quartiere Cesena grande ai Fondi strutturali europei. Per i lavori sono stati utilizzati anche per l'adeguamento degli accessi alla Aldo Moro e altri lavori alle scuole Gallo Cristallo, Fredda Arzanna, Nuova Olga e Dante Alighieri. Durante dei lavori di giorni.

**Preli in quarantena: «Stiamo bene»**  
SAVIGNANO  
I preli di Savignano continuano a essere controllati chiusi in case in quarantena nell'abitazione che fa parte del complesso della collegata di Santa Lucia. Nel bollettino parrocchiale settimanale don Pierangelo Fortis, parroco della collegata di Santa Lucia, scrive: «Anche nei preli siamo in quarantena da diversi giorni. Per salvaguardare la salute di tutti noi non possiamo avere contatti e neppure celebrare in chiesa. La cosa buona è che anche don Davide (parroco di Casalecchio di Savignano), che era risultato positivo, ormai si sente bene. Dovremo fare ulteriori accertamenti. Ma sicuramente fino ai primi di dicembre dovremo stare chiusi in casa».

**Don Pierangelo Fortis** ha una e aggiunge: «Rimasto in attività solo i miei giovani doni Vittorio Mancini di anni 20 e don Benigno Montagnani pure ha 21. Speriamo che la messa a garanzia ancora lo svolgimento regolare del lavoro». A Santa Lucia continuano di mantenere la messa dalle 8 al Capelli la messa delle 8,30 a Castelvecchio ogni sera alle 20,30 e sarà la Liturgia della Parola garantita dal diacono Massimo e dai ministri. La messa prediletta a Santa Lucia è quella vespertina delle 19 alla domenica vengono celebrati dal diacono Matteo.

**BORGHI di Ermanno Pasolini**  
Proseguono celermente i lavori in via Marzabotto a Borghi per cercare di mettere in sicurezza le nove case che nel mese di febbraio 2018 erano state coinvolte in una pericolosissima frana. Immediatamente furono fatti interventi per bypassare le fogne bianche e nere. Poi nell'area interessata si erano create crepe. Anche dai sondaggi effettuati dal geologo era emerso che si erano mossi in profondità verso valle sei metri di terreno e che quella è una zona carica di acqua di falda e quindi soggetta a frane. La strada spazzata via doveva essere completamente rifatta. Finanziamenti erano stati chiesti a Regione e Protezione Civile anche per tranquillizzare i residenti. «Due anni fa il Comune aveva avuto un contributo dalla Protezione Civile di 115mila euro - dice Silverio Zabberoni, sindaco di Borghi -, che non erano sufficienti per riparare i danni provocati dalla frana e mettere in sicurezza le nove case. Un anno fa sono arrivate altre risorse dalla Protezione Civile per un totale di 445mila euro, sufficienti per un lavoro definitivo. Zabberoni spiega anche l'intervento che è in corso: «Vengono installati dei micropali con rispettivo muro in cemento armato, sotto la strada ai margini della scarpata, per proteggere tutta la zona soprastante che comprende abitazioni e strada. Stiamo predisponendo tutti gli impianti per l'illuminazione pubblica e le reti fognarie, mentre il resto dei sottoservizi fortunatamente si trova nella parte soprastante le case di fianco alla provinciale 11 e non sono stati toccati dal movimento franoso».

**L'INTERVENTO**  
Gli operai stanno installando dei micropali per bloccare il terreno

**Savignano**  
**Un 'Dono sospeso' per riscaldare il Natale di chi ha più bisogno**  
L'iniziativa della Caritas, che quest'anno non ha potuto finanziare le proprie attività per la sospensione di esse e coinvolge

**Savignano**  
**Il dono sospeso** l'iniziativa della Caritas di Savignano per aiutare i bisognosi durante le feste di Natale e per effettuare una raccolta fondi da destinare agli interventi umanitari. Negli anni passati i volontari Caritas hanno sempre organizzato una cena di raccolta di fondi per le parrocchie di S. Luce, Castelvecchio, Cesena, S. Giovanni in Campo e Fiamocino. Quest'anno il coronavirus ha impedito l'attuazione dell'iniziativa e ora il dono sospeso che è meno fortunato e ha bisogno di aiuto. Diciamo gli operatori del dono sospeso - vorremmo condividere con tutti i cittadini il desiderio di realizzare un gesto di amore e creare un ponte tra noi e tutti coloro che sono in difficoltà economica ma anche abbandonati, anziani, malati o anziani, in una serata solitaria e parte di una famiglia come ci chiese il parroco Francesco. Il progetto consiste nella possibilità di acquistare un pacco dono, preparato dalla Caritas e qualche giorno prima di Natale verrà consegnato alle persone bisognose a nome della parrocchia e della Caritas stessa. La vendita inizierà il 7 dicembre prima e dopo le messe sulle porte

**Savignano**  
**La sede della Caritas di Savignano dal Rubicone**  
della chiesa e proseguire fino a Natale, che frattempo i bisognosi possono segnalarsi in persona che potrebbero essere inverte nell'elenco di coloro che riceveranno il dono. Chi compierà un piccolo dono per una due o più persone, riceverà un omaggio. In questi affrontiamo l'emergenza con la solidarietà donando 10 euro per una persona, 15 euro per una coppia e 20 euro per una famiglia. Info: 347.5376661, 347.5697625; 333.8726666, 334.6544449.  
Ermanno Pasolini

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

soggetta purtroppo a questi problemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

Verghereto

# Montecoronaro, finiti i lavori

VERGHERETO Sono stati conclusi i lavori nella strada comunale che, partendo dai pressi del valico di Montecoronaro, conduce fino alla località di Montione.

Lo comunica l'Amministrazione comunale di Verghereto, che poi così prosegue la sua comunicazione: «E' stata ripristinata la viabilità in precedenza interrotta da un evento **franoso**.

Da parte nostra in ogni caso cerchiamo di mantenere tutte le strade sempre in buone condizioni, in particolare per coloro che continuano a vivere nei piccoli borghi ed anche per tutti coloro che valorizzano il nostro territorio con la pratica della caccia, della raccolta funghi e di tutte quelle **attività lavorative inerenti l'agricoltura**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

EMILIA ROMAGNA VENERDI - 4 DICEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 13

### Valle del Savio

#### «Noi impegnati sulla Tari con serietà fin dall'inizio»

L'amministrazione replica alla minoranza di Cambia Mercato: «Il voto all'unanimità su loro proposta, ma solo dopo avere reperito i fondi»

**MERCATO SARACENO**

**Giunge sollecita la precisazione** dell'amministrazione di Mercato Saraceno sulla mozione e voto (una linea) in consiglio comunale sull'argomento Tari, «adeguando dal media della grande soddisfazione - si legge in un comunicato - da parte del gruppo di minoranza Cambia Mercato per aver ottenuto approvazione unanime ad una mozione da loro presentata. Ma occorre precisare alcune cose: «Il gruppo di maggioranza ha votato con continuità la mozione in oggetto che propone, testualmente: "...che il sindaco e la giunta applicano nei confronti di Regione e Governo affinché vengano attivati fondi che permettano al Comune di esentare la Tari per i restanti mesi del 2020 per tutte le attività commerciali... ecc...». Quindi attenzione, questo è stato proposto e votato».

**E continua sempre il comunicato:** «Quando molto diventa a scostare, come la minoranza, creando confusione e false illusioni che la mozione prevedesse che "...sindaco e giunta si impegnino affinché vengano attivati fondi (senza specificare la provenienza, ndr) che permettano al Comune di esentare la Tari per i restanti mesi del 2020 per tutte le attività coperte dall'ultimo Dpcm a chiudere a lavorare a bravi limitati».

**«Perché il punto è questo - aggiunge - l'amministrazione sin dalla primavera scorsa, si è impegnata nel reperimento di tutte le risorse di provenienza statale e regionale, senza il bisogno di suggerimenti esterni e la maggioranza ha votato costantemente la mozione, così come proposto dalla minoranza, impegnandosi a richiedere fondi statali e regionali. Ma per sanare o migliorare la mozione, come questi fondi sono disponibili».**

**BAGIO**

#### Un maestoso airono sul campanile di S. Maria Assunta

**Fino a qualche decennio fa nessuno avrebbe immaginato che gli aironi venissero a volare in Alto Savio, essendo stanziati dalle Valli di Comacina. Invece già da un po' di anni è possibile vedere questi grandi volatili nel cielo nell'Agrovereto casentese o stazionare nei loro corsi d'acqua alla ricerca di pesci. Un bell'esemplare di airono è stato fissato in volo sopra il campanile della basilica di S. Maria Assunta, come focalizza la suggestiva foto di Andrea Magnoni.**

**Valle del Savio**

#### Neve sulle cime, e la temperatura è prevista ancora in discesa

**BAGIO DI ROMAGNA**

La neve caduta mercoledì a Bari in Alto Savio dagli 800 metri in su, intorcento Verghereto, Fiumido, Comero e la catena dei Mandifoli fanno ricordare che l'obbligo di avere la catena per neve a bordo del veicolo o le gomme termiche montate. Per quanto riguarda il Cesena, e in particolare la Valle del Savio, c'è da dire che per le vie sono già obbligatorie dal 1° novembre sino al 30 aprile 2021 lungo l'Ed e dal 15 novembre sino al 15 aprile nella tratta Saraceno-Ravenna. Lungo le provinciali della Valle del Savio l'obbligo di catene montate e gomme termiche è obbligatorio in qualunque momento dell'anno quando scende la temperatura a 5°C. La neve, Al Mandifoli da vari anni c'è anche il divieto di transito da parte dei mezzi con rimorchio quando la strada è innevata ghiacciata.

**Intanto il sindaco di Bagno, Marco Baccioli, ha indiziato una nota con le infermità in caso di forti nevicate: oltre a varie norme di comportamento individuali, anche in vista delle previsioni dei prossimi giorni, che prevedono il rischio di precipitazioni nevose ed anche un abbassamento considerevole della temperatura.**

**gi. mo.**

**BAGIO DI ROMAGNA**

#### Accese le luminarie natalizie

Sono state accese luci, luminarie per le festività natalizie e di Capodanno a Bagno di Romagna, San Piero, Selvaiana, da parte della rispettiva Associazione di Fiumido, rendendo così queste località di Alto Savio ancor più splendide e splendide sotto suggestive e variegate illuminazioni, addobbate, luminarie alluminarie musicali, in un anno difficile come questo 2020 - ha detto.

**Valle del Savio**

l'Amministrazione - abbiamo pienamente supportato lo spirito delle nostre Pro Loco, nella speranza che il colore delle nostre Ville e Piazza porti serenità a tutti. Lasci a dispetto che, oltre che dai residenti, possono essere ammirati anche dagli utenti delle Terme S. Agnese a Bagno rimaste sempre aperte. Eurocom e Via Lungosavio hanno a l'attività venerdì 4 dicembre, il Grand Hotel Terme Riese di Piazza Ricciole mercoledì 23 dicembre.



## Acqua Ambiente Fiumi

---

caldi, probabilmente la diga dovrebbe tornare a riempirsi nei primi mesi primaverili. Se poi la piena dovesse arrivare a primavera inoltrata potremmo guardare all'estate senza patemi».

Cambiamento climatico Il potabilizzatore della Standiana è un rinforzo prezioso in più per l'approvvigionamento idrico, ma Bernabè allarga lo sguardo al futuro: «Il cambiamento climatico si fa sentire e non dobbiamo farci trovare impreparati. Come negli anni '70 si pensò alla diga di Ridracoli per le generazioni future a partire dagli anni '80, oggi anche noi dobbiamo guardare oltre. Se gli Stati non si attivano in modo serio con misure efficaci contro il cambiamento climatico, allora tocca a noi e andrà fatta una riflessione con sindaci e regione per aumentare la capacità impiantistica e di stoccaggio.

La capacità di approvvigionamento è un tema che riguarda tutti e dietro un rubinetto di casa che si apre, c'è sempre un grande lavoro. Il nostro è un lavoro che si nota soprattutto quando le cose vanno male. Non lo nota quasi nessuno, quindi è il segnale che finora abbiamo lavorato bene, ma non possiamo fermarci qui».

*FABIO BENAGLIA*

# Stop alla plastica nei fiumi e nell' Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

*L' assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità"*

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico . È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER , uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell' intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all' Agenzia le risorse finanziarie per l' avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro , fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d' acqua; l' installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l' attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po , in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell' ambiente marino. "La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l' assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo - rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all' affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale". Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell' Università. L' Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d' acque.

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca

## Stop alla plastica nei fiumi e nell'Adriatico, in campo l'Agenzia regionale di Protezione civile

L'assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità"

Redazione  
03 DICEMBRE 2020 13:11

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare.

Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino.

"La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità ambientale".

Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università.

I più letti di oggi

- 1 Bonaccini: "La regione torna 'gialla' da domenica. No al coprifuoco natalizio"
- 2 Positivo al tampone e in attesa dell'esito, trovato cadavere in casa
- 3 Boom di nuovi casi, il virus raggiunge il picco nel Cesenate. Morta una donna
- 4 La Regione allenta le misure anti-Covid. La nuova ordinanza valida fino al 3 dicembre

# Stop alla plastica nei fiumi e nel mare Adriatico: la Regione stanZIA un milione di euro

*Per la realizzazione del programma di interventi in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile*

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico . È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER , uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell' intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all' Agenzia le risorse finanziarie per l' avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro , fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d' acqua; l' installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l' attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po , in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell' ambiente marino. "La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l' assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo - rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all' affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale". Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell' Università. L' Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d' acque.



The screenshot shows the Forlì 24 Ore website interface. At the top, there are navigation menus for 'CATEGORIE NOTIZIE', 'LOCALITÀ', '24ORE NETWORK', and 'LA PULCE - SECONDRAMANO'. The main header features the 'FORLÌ 24 ORE .it' logo and navigation links for 'HOME', 'FORLÌ', and 'CESENA'. The article title is 'Stop alla plastica nei fiumi e nel mare Adriatico: la Regione stanZIA un milione di euro', dated '3 Dicembre 2020'. Below the title is a social media sharing bar with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, and Email. A large image shows a plastic bottle on a beach at sunset. To the right of the image is a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week), listing several other articles with their titles and dates. At the bottom of the article content, there is a 'Notizie La Pulce: Secondamano l'originale' section with a sub-headline 'Artiglio del diavolo: proprietà, rischi e controindicazioni'.

# Stop alla plastica nei fiumi e nell' Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

*L' assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità"*

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico . È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER , uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell' intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all' Agenzia le risorse finanziarie per l' avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro , fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d' acqua; l' installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l' attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po , in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell' ambiente marino. "La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l' assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo - rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all' affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale". Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell' Università. L' Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d' acque.

FORLÌ TODAYCronaca

**Cronaca**

## Stop alla plastica nei fiumi e nell'Adriatico, in campo l'Agenzia regionale di Protezione civile

L'assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità"

Redazione 03 DICEMBRE 2020 13:17

**V**ia la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare.

Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino.

"La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un'economia sempre più circolare e all'insegna della sostenibilità ambientale".

Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università.

**I più letti di oggi**

- 1 Coronavirus, l'Emilia Romagna resta "arancione". In arrivo ordinanze più soft: riaprono i negozi nei festivi
- 2 Attaccato dai cinghiali che aveva "adottato", il 65enne non ce l'ha fatta
- 3 Sciagura in viale dell'Appennino: pedone muore travolto sulle strisce pedonali
- 4 Muoiono in un incidente aereo quattro giorni dopo le nozze, lutto per un ex assessore

# Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile

Investimento da un milione di euro Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico . È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER , uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell' intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all' Agenzia le risorse finanziarie per l' avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro , fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d' acqua; l' installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l' attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po , in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell' ambiente marino. 'La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l' assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo - rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all' affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale'. Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell' Università. L' Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d' acque.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article is titled "Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile" and is dated 3 December 2020. Below the title is a large image of plastic waste floating in the sea. To the right of the article, there is a sidebar with "Ultime notizie" (Latest news) featuring several other articles: "Maltempo, scatta l'allerta meteo", "Nelle Case Famiglia ravennati adottate tutte le misure precauzionali contro il Covid-19", "Scontro auto-moto: uomo finisce al Bufalini", and "Marinella Melandri eletta segretaria generale della Cgil di Ravenna". At the bottom of the article, there is a section titled "Notizie La Pulce: Secondamano l'originale" with the sub-headline "Artiglio del diavolo: proprietà, usi e controindicazioni".

vorlandi



# Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile dell' Emilia Romagna

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell' intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all' Agenzia le risorse finanziarie per l' avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d' acqua; l' installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l' attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell' ambiente marino. 'La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l' assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo - rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all' affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale'. Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell' Università. L' Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d' acque.

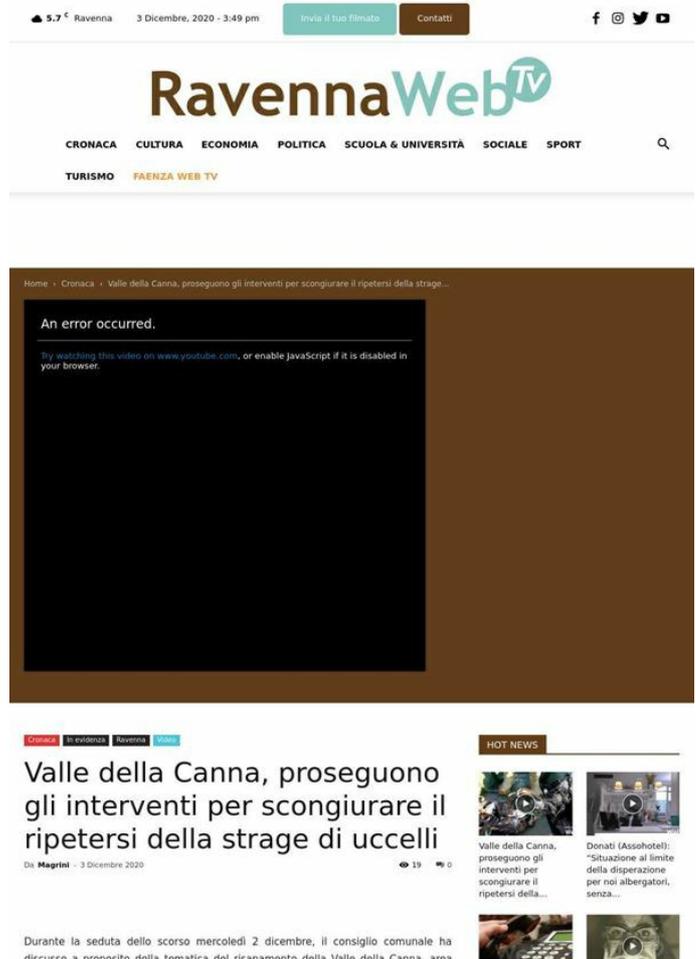


The screenshot shows the article on the website Cervianotizie.it. The main headline is "Stop alla plastica nei fiumi e in Adriatico, in campo l' Agenzia regionale di Protezione civile dell' Emilia Romagna". Below the headline, there is a sub-headline: "Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l' impatto della plastica usa e getta sull' ambiente, che troverà presto attuazione grazie all' intervento dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile." The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side of the screenshot, there are several widgets: "PIÙ POPOLARI" with a photo of a man and the text "Ravenna. De Pascale ai Ministri Speranza e Gualtieri: 'Inaccettabile non naufragare'", "RAMETEO" with weather information for Ravenna (8°C, 1°C) and a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" button, and "METEO" with the text "Cielo nuvoloso sul territorio ravennate, quest' oggi giovedì 3 dicembre previsioni".

*Redazione*

## Valle della Canna, proseguono gli interventi per scongiurare il ripetersi della strage di uccelli

Durante la seduta dello scorso mercoledì 2 dicembre, il consiglio comunale ha discusso a proposito della tematica del risanamento della Valle della Canna, area dove durante l'estate 2019 a causa della **siccità** e della mancata circolazione delle **acque** migliaia di uccelli morirono intossicati dal botulino, un pericoloso batterio che prolifera soprattutto in zone stagnanti. Per scongiurare il ripetersi del fenomeno sono stati necessari continui monitoraggi e interventi per valorizzare queste aree naturali. Abbiamo parlato della situazione attuale della Valle della Canna con l'assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, Gianandrea Baroncini.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. Below the navigation, a video player is visible, but it displays an error message: "An error occurred. Try watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser." To the right of the video player, there is a "HOT NEWS" section with several news items, including one titled "Valle della Canna, proseguono gli interventi per scongiurare il ripetersi della strage di uccelli" by Magrini, dated 3 December 2020. Below the main article, there is a small text snippet: "Durante la seduta dello scorso mercoledì 2 dicembre, il consiglio comunale ha discusso a proposito della tematica del risanamento della Valle della Canna, area..."

## Stop alla plastica nei fiumi e in mare: stanziato un milione di euro per gli interventi

*L'assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità"*

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usata e gettata sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino. "La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale". Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università. L'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d'acqua.

RIMINITODAY

Cronaca

Cronaca

### Stop alla plastica nei fiumi e in mare: stanziato un milione di euro per gli interventi

L'assessore Priolo: "Un tassello del più ampio piano che punta alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità"


 Redazione  
03 DICEMBRE 2020 13:13

Via la plastica dai fiumi per salvaguardare la salute del mare Adriatico. È una delle 15 azioni del piano regionale PlasticFreeER, uno dei punti qualificanti del programma di legislatura della Giunta di Viale Aldo Moro per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usata e gettata sull'ambiente, che troverà presto attuazione grazie all'intervento dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Obiettivi e modalità di realizzazione dell'intervento sono indicati nella delibera con la quale la Giunta regionale ha trasferito all'Agenzia le risorse finanziarie per l'avvio del progetto. Si tratta di un finanziamento di un milione di euro, fondi che dovranno essere utilizzati prioritariamente in due direzioni: la pulizia e il recupero dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua; l'installazione di barriere o altri dispositivi mobili - in gergo tecnico, anti marine-litter -, per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare. Non a caso l'attuazione del piano riguarderà soprattutto i fiumi di competenza regionale in prossimità della costa adriatica e del Delta del Po, in modo da ridurre al minimo la dispersione dei rifiuti di plastica nell'ambiente marino.

"La pulizia dei fiumi dai rifiuti di plastica- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo- rientra nella strategia regionale PlasticFree. Un tassello di un piano molto ampio che tocca tanti aspetti del vivere quotidiano, a partire dalla progressiva sostituzione degli oggetti di plastica monouso come bottigliette e bicchieri negli uffici pubblici, nei bar e nelle mense. Il tutto sarà accompagnato da campagne di educazione rivolte ai cittadini, per contribuire all'affermazione di una maggiore sensibilità rispetto a questi temi e alla costruzione di un' economia sempre più circolare e all' insegna della sostenibilità ambientale".

Proprio nei giorni scorsi si è insediata la cabina di regia regionale che ha il compito di valutare la validità dei progetti e di coordinare gli interventi. Un organismo di cui fanno parte, oltre a diversi assessorati regionali, i rappresentanti di enti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali, mondo della ricerca e dell'Università. L'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile dovrà ora predisporre un piano degli interventi per la rimozione di rifiuti di plastica dai corsi d'acqua.

#### I più letti di oggi

- 1 Alessandro Andreini la combina grossa e viene espulso dal Collegio
- 2 Arrestato con l'accusa di aver abusato delle due cucine dodicenni, una rimane incinta
- 3 Coronavirus, l'Emilia Romagna resta "arancione". In arrivo ordinanza più soft: riaprono i negozi nei festivi
- 4 Una nevicata e oltre 400mila luci per lo show di Riccione Christmas Star con la musica di Ruff

## Sul riminese ancora maltempo: allerta meteo venerdì e rischio mareggiate

Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com)

Emissione del 03/11/2020 ore 18:30 Una profonda area depressionaria interessa il Mediterraneo, apportando instabilità anche sui nostri settoir nel fine settimana. Un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti meridionali favorirà un incremento delle temperature, nonché un aumento del moto ondoso con associato rischio di mareggiate. La Protezione Civile ha emesso un'allerta per la giornata di venerdì 4 dicembre. Venerdì 4 dicembre 2020 Stato del cielo: molto nuvoloso con tendenza a divenire coperto tra pomeriggio e sera. Precipitazioni: pressoché assenti durante il giorno, non esclusi locali piovvaschi pomeridiani più probabili sulle zone di crinale. Peggiora tra serata e notte con piogge sui rilievi. Temperature: minime comprese tra -1°C e +2°C, massime comprese tra +7°C e +13°C. Venti: in progressivo rinforzo da sud-est nel corso del giorno, sino a forti tra pomeriggio e sera con raffiche di burrasca. Mare: moto ondoso in rapido aumento con mare molto mosso o localmente agitato. Attendibilità: alta. Sabato 5 dicembre 2020 Stato del cielo: coperto.

Precipitazioni: possibili isolati piovvaschi al mattino. Peggiora dal pomeriggio e nel corso della serata con precipitazioni che tenderanno a divenire più diffuse col passare Temperature: minime comprese tra +8°C e +12°C, massime comprese tra +11°C e +16°C. Venti: forti meridionali lungo la costa e sui rilievi con raffiche di burrasca, moderati con rinforzi sulle pianure. Mare: molto mosso con rischio mareggiata per onda da sud-est. Attendibilità: alta. Domenica 6 dicembre 2020 Stato del cielo: coperto. Precipitazioni: diffuse, di intensità moderata e con tendenza ad attenuazione nelle ore serali. Temperature: minime comprese tra +2°C e +6°C, massime comprese tra +9°C e +11°C. Venti: deboli/moderati occidentali. Mare: da molto mosso a mosso. Attendibilità: media. Linea di tendenza: una circolazione depressionaria sul Mediterraneo veicolerà frequenti impulsi perturbati nella nuova settimana. Atteso anche un calo termico con ritorno della neve sull' Appennino Romagnolo. Tutti gli aggiornamenti, con un formato innovativo, son disponibili su [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com) Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram Iscriviti al canale Telegram.



**altarimini.it**  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

ONORANZE FUNEBRI  
SAN GAUDENZO

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

**Sul riminese ancora maltempo: allerta meteo venerdì e rischio mareggiate**

Domenica in particolare piogge diffuse di intensità moderata

Rimini | 18:56 - 03 Dicembre 2020

Foto di repertorio.

**Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia**  
a cura di [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com)  
Emissione del 03/11/2020 ore 18:30

Una profonda area depressionaria interessa il Mediterraneo, apportando instabilità anche sui nostri settoir nel fine settimana. Un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti meridionali favorirà un incremento delle temperature, nonché un aumento del moto ondoso con associato rischio di mareggiate.

**La Protezione Civile ha emesso un'allerta per la giornata di venerdì 4 dicembre.**

**Venerdì 4 dicembre 2020**

**Stato del cielo:** molto nuvoloso con tendenza a divenire coperto tra pomeriggio e sera.

**Precipitazioni:** pressoché assenti durante il giorno, non esclusi locali piovvaschi pomeridiani più probabili sulle zone di crinale. Peggiora tra serata e notte con piogge sui rilievi.

**Temperature:** minime comprese tra -1°C e +2°C, massime comprese tra +7°C e +13°C.

**Venti:** in progressivo rinforzo da sud-est nel corso del giorno, sino a forti tra pomeriggio e sera con raffiche di burrasca.

**Mare:** moto ondoso in rapido aumento con mare molto mosso o localmente agitato.

**Attendibilità:** alta.

**San Marino Oro**  
Piazza M. Tiv. 11 - 47021 Dogana - RM  
Tel. 0549/80800 - Fax 0549/80702  
info@psa.it - www.psa.it

**DIETA SPORT IL CIBO VINCENTE**

Banner disponibile  
Per informazioni clicca qui

Ascolta la Radio in streaming  
Clicca qui

Altarimini Rimini  
27.534 "Mi piace"

## Arrivano le piogge attese e temute: l'aridità dei terreni aumenta il rischio idrogeologico

*L'ennesima conferma del paradosso italiano, dove convivono siccità e rischio idrogeologico, accentuati dalla crisi climatica" da Filomena Fotia 3 Dicembre 2020 10:11*  
A cura di Filomena Fotia 3 Dicembre 2020 10:11

" Sono le piogge a condizionare fortemente l'attuale congiuntura delle risorse idriche italiane ": è quanto emerge dai dati del settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. " Incomparabili i dati con l'anno scorso, quando forti perturbazioni colpirono l'Italia, sono comunque sotto media la gran parte dei corsi d'acqua; in calo anche i livelli dei grandi laghi settentrionali con il solo Garda sopra la media storica ". ' E' questa una situazione favorevole, considerati il riposo delle campagne e le ondate di maltempo previste in questi giorni - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Per questo, gli enti di bonifica ed irrigazione hanno già provveduto allo svasamento della gran parte dei 180.000 chilometri di alvei in gestione al fine di svolgere le consuete manutenzioni in vista delle possibili ed attese precipitazioni autunno-vernine. ' Largamente sotto media, si spiega in una nota, " sono tutti i principali fiumi dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Reno, Taro, Trebbia), così come restano praticamente dimezzate le portate del fiume Po; pur con soli 2,38 milioni di metri cubi invasati restano

invece nella media i bacini piacentini di Molato e Mignano. Rimangono stabili, seppur in leggerissima ripresa, le portate dei fiumi piemontesi (Maira, Pesio, Tanaro, Stura di Lanzo, Sesia), mentre calano quelle del fiume Adda in Lombardia. Restano nella media le altezze idrometriche dei corsi d'acqua veneti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta) con il solo Piave a segnare performance in crescita a seguito dell'andamento pluviometrico sulle fasce montane. Sorprendente è l'andamento dei fiumi toscani con portate 'siccitose' (l'Arno segna 9,65 metri cubi al secondo contro una media storica del periodo pari a mc/sec 92,17! Serchio: mc/sec 11,9 contro una media di mc/sec 81,59; Sieve: mc/sec 2,28 ma la media è mc/sec 10,86; Ombrone: mc/sec 4,74 contro una media di mc/sec 36,76). Nel Lazio, il fiume Tevere è leggermente sotto media mentre più marcato, secondo i dati del Centro Funzionale Multirischi di Regione Campania, è il deficit idrico dei fiumi Liri-Garigliano e Sacco, così come del lago



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

HOME - METEO

### Arrivano le piogge attese e temute: l'aridità dei terreni aumenta il rischio idrogeologico

"L'ennesima conferma del paradosso italiano, dove convivono siccità e rischio idrogeologico, accentuati dalla crisi climatica"

A cura di Filomena Fotia | 3 Dicembre 2020 10:11



"Sono le piogge a condizionare fortemente l'attuale congiuntura delle risorse idriche italiane": è quanto emerge dai dati del settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. "Incomparabili i dati con l'anno scorso, quando forti perturbazioni colpirono l'Italia, sono comunque sotto media la gran parte dei corsi d'acqua; in calo anche i livelli dei grandi laghi settentrionali con il solo Garda sopra la media storica".

"E' questa una situazione favorevole, considerati il riposo delle campagne e le ondate di maltempo previste in questi giorni - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione



di Bracciano. In calo anche i fiumi campani (Garigliano, Volturno, Sele), mentre il bacino di Piano della Rocca sul fiume Alento ha raggiunto il 30% della capacità e l' invaso di Conza sul fiume Ofanto, pur in crescita, aumenta il deficit sullo scorso anno, ora pari a 8,6 milioni di metri cubi. Seppur in una situazione di marcato rischio idrogeologico, migliorano le condizioni delle riserve idriche nei bacini di Puglia (risalite a 53,97 milioni di metri, ma con un deficit di Mmc. 66,74 sullo scorso anno), e Basilicata (Mmc 158,21; nel 2019: Mmc. 203,06 cioè - 44,85 milioni di metri cubi). In Calabria (dati del Centro Funzionale Multirischi di ARPACAL) alla diga di Sant' Anna sul fiume Tacina sono invasati 5,9 milioni di metri, miglior performance del recente quadriennio, mentre alla diga di monte Mareello sul fiume Angitola sono trattenuti Mmc. 7,37 inferiori, però, sia al 2017 che al 2018. Permane critica la condizione dei bacini della Sicilia dove, rispetto all' anno scorso, sono presenti quasi 100 milioni di metri cubi d' acqua in meno: Mmc. 299,13 contro Mmc. 396,28 del 2019 . ' E' l' ennesima conferma del paradosso italiano, dove convivono siccità e rischio idrogeologico, accentuati dalla crisi climatica, cui si può rispondere solo aumentando la capacità di resilienza dei territori - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ne è testimonianza anche l' eccezionale quantità di pioggia, che ha provocato la drammatica alluvione di Bitti in Sardegna: in un giorno sono caduti 328 millimetri d' acqua, mentre nell' intero mese di Novembre 2019 ne erano caduti 137,6 e nello stesso mese del 2018 erano stati 79,2: un' autentica bomba d' acqua sul nuorese, cui solo la funzione di laminazione delle dighe ha evitato conseguenze ancora più gravi. Per questo, nel 2017, proponemmo l' obiettivo di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni e per questo il Piano ANBI per l' Efficientamento della Rete Idraulica propone oggi la realizzazione di 23 nuovi bacini, il completamento di altri 16 e la manutenzione straordinaria di ulteriori 90. Con un investimento di circa 2 miliardi si migliorerebbe la gestione delle acque di superficie, garantendo al contempo quasi 10.000 posti di lavoro. La nostra proposta è affidata al Governo . '

*da Filomena Fotia*